IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 148

Centesimi 10 in tutto il Regno

VENERDI' 30 MAGGIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Abbiamo detto altre volte e ripetiamo che nessuno può non seguire con commossa simpatia gli sforzi tenaci dei nostri delegati alla Conferenza della pseudo-pace.

Bisognerebbe non rendersi conto delle difficoltà sovrumane che essi debbono tentare di vincere per approdare a qualche risultato che concilii la dignità e gli interessi dell'Italia con la ostinazione di coloro che dopo aver ceduto per tutti, si mostrano ultra intransigenti verso l'Italia.

Questa conciliazione sembra quasi la quadratura del circolo, onde temiamo fortemente che una transazione fra le due tesi abbia a risolversi in danno del nostro paese.

D'altra parte, sarebbe ingiusto non riconoscere come i Delegati italiani abbiano sulle spalle un fardello di responsabilità così gravi da render titubante il più audace dei politicanti.

Passare il Rubicone è molto facile a parole, ma non altrettanto all'atto pratico, giacchè abbiamo veduto come sia agevole ai propagandisti e agli scribi e farisei dei vari paesi di fuorviare le opinioni pubbliche facendo ricadere i torti e le ingiustizie sulla nostra nazione.

L'Italia è stata durante la guerra il paese più virilmente e spiritualmente armato contro gli imperi centrali, specialmente se si consideri che noi scendemmo in campo come volontari a fianco dell'Intesa e non perchè aggrediti ed invasi. Ebbene, l'Italia che fino all'ottobre 1917 non era stata nè sconfitta nè invasa, non conoscendo che vittorie su terreno nemico, non ebbe mai uomini politici e gruppi più o meno notevoli trescanti con l'invasore come avvenne altrove. Quando poi successe il disastro dell'ottobre 1917, tutti gli italiani — a cominciare da quanti avevano titubato nell'aprile e maggio 1915 in previsione di un crollo russo di poi avveratosi — si unirono strettamente, e gagliardamente lottarono, popolo e armati, per la riscossa.

L'Italia, in proporzione del numero dei suoi abitanti e delle sue forze economiche, diede assai più degli altri — alleati o associati. I generali austriaci e tedeschi riconobbero che la *débacle* germanica fu dovuta alla magnifica vittoria difensiva sul Piave dell'estate 1918 e alla travolgente nostra avanzata dell'ottobre ultimo che vendicò — più che Caporetto — l'Italia tutta da trent'anni di umiliante soggezione agli Absburgo.

Ma chi all'estero ha riconosciuto quanto seppero compiere popolo e combattenti durante la guerra, e quanto il paese nostro contribuì alla vittoria finale che altri sfruttano oggi secondo il sistema di Sylock?

Si arrivò perfino a mutilare l'ultimo storico bollettino di guerra del generale Diaz. E potremmo spiegarci questa mutilazione in qualche paese europeo. Le vecchie glorie militari temono di essere offuscate dalla gloria militare di quella che taluni si dilettano ancora a chiamare « la giovanissima nazione » dopo che abbiamo tenuto a balia tutti i popoli sui quali librarono le ali le aquile romane.

Ma non siamo mai riusciti a persuaderci quali interessi prevalessero negli Stati Uniti sino a mutilare il bollettino della vittoria italiana. Si vede che anche la cortese succursale di Roma dell'*Associated Presse* passava per la trafila di una censura militare che non era, naturalmente, italiana.

Dunque, con quella razza di opinione pubblica plasmata anti-italianamente nei paesi alleati e associati, è possibile appellarsi con un gran gesto alla coscienza dei popoli contro i governanti ingiusti?

Quando non vogliamo insistere sulla più ignobile delle farse dobbiamo purtroppo riconoscere che governanti e popoli spesse volte si identificano.

D'altra parte, se un gesto di italiana fierezza sembrasse tuttavia di dubbia opportunità, il gesto che cede — per non infrangere con le ultime illusioni anche le solidarietà del domani di fronte a nemici che possono ancora esser nemici di tutti — non riuscirebbe esiziale alla Patria per lungo volgere d'anni? E la prospettiva di questo danno forse irreparabile come sarebbe accolta dal popolo italiano?

Per queste considerazioni comprendiamo le ansie e le preoccupazioni che debbono travagliare il cuore italiano di chi ci rappresenta nella bolgia dantesca.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 28. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che in seguito ai cambiamenti avvenuti nella situazione delle provincie baltiche, la Gran Bretagna ha inviato in Lituania, in Estonia e in Lettonia una Missione la quale avrà succursali a Kovno, Reval e Libau.

Il colonello Tallents, capo della Missione, si è imbarcato il 25 corrente per Libau.

(S) **Londra**, 28. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice:

Si teme fortemente che Lloyd George non possa rispondere al cordiale invito che gli è stato rivolto di assistere alla prima riunione della Lega delle Nazioni, che deve aver luogo negli Stati Uniti, a causa dell'incertezza che regnerà probabilmente ancora per qualche tempo.

◆ (S) **Basilea**, 29. — Si ha da Praga: Avendo il gruppo dei deputati democratici deciso il ritiro dei suoi due rappresentanti nel Governo di coalizione, dott. Prasin e dott. Stranesky, i due Ministri hanno presentato le loro dimissioni.

Il giornale *Narodni Listy* attribuisce l'incidente all'atteggiamento tenuto dal Ministro dell'Interno e da alcuni ministri socialisti, i quali trascurano continuamente il partito democratico nazionale rendendo così impossibile una collaborazione.

◆ (S) **Praga**, 29. — L'Università di Praga ha conferito al presidente della repubblica Masaryk il titolo di dott. onorario della facoltà di diritto.

(S) **Parigi**, 29 — Ieri sera Clémenceau ha ricevuto una delegazione della Confederazione generale del lavoro con alla testa Jouhaux, Nercheim e Bidegaray

La Delegazione ha messo al corrente Clemenceau dei recenti lavori del Comitato confederale e gli ha presentato le sue diverse mozioni circa la politica della Francia verso i paesi in via di trasformazione sociale, come la Russia e l'Ungheria, e le condizioni del trattato di pace.

Clemenceau ha risposto facendo l'esposizione complessiva della politica generale della quale cerca di attuare le idee nel modo migliore per gli interessi del paese e per giungere ad una pace giusta e duratura.

Alla Conferenza della Pace

Il Trattato con l'Austria

(S) **Parigi**, 28 — Domani i delegati di quelle Potenze che dichiararono la guerra all'Austria-Ungheria e cui furono riconosciuti interessi particolari si riuniranno al Quai d'Orsay in seduta segreta durante la quale sarà loro comunicato il trattato di pace da imporre all'Austria.

Il cerimoniale di consegna in pubblica seduta sarà identico a quello usato in occasione della presentazione del trattato di tedeschi a Versailles. Gli alleati occuperanno i loro posti, subito la delegazione austriaca sarà introdotta da William Martin, capo del protocollo.

Clémenceau pronuncierà alcune parole, alle quali risponderà il Cancelliere Renner: indi sarà consegnato a questi l'ultimo il documento contenente le condizioni dell'Intesa e la cerimonia avrà termine.

(S) **Parigi**, 28. — I giornali pubblicano che il trattato con l'Austria è quasi terminato almeno per quanto concerne le condizioni territoriali, militari, navali, aeree e i prigionieri di guerra.

La parte finanziaria non sarà terminata per venerdì e sarà consegnata più tardi alla Delegazione austriaca.

(S) **Parigi**, 28. — A proposito della consegna delle condizioni di pace all'Austria, il *Petit Journal* afferma che si avrebbe intenzione di pubblicare un riassunto completo e chiarissimo, il quale potrebbe essere diramato stasera stessa.

Le osservazioni della Delegazione tedesca

(S) **Versailles** 29. — La Delegazione tedesca ha consegnato ieri sera, alle 21,30, a Pisyre e Emmery, segretari di Ambasciata, la prima parte delle controproposte tedesche.

Il documento è intitolato: « Osservazioni della Delegazione tedesca circa le condizioni di pace »

Il testo tedesco comprende 81 pagine.

Il documento era accompagnato da una lettera.

A mezzogiorno la seconda parte delle controproposte tedesche non era stata ancora consegnata al Segretariato della Conferenza.

◆ (S) **Versailles**, 29. — I Ministri Glosbert e Landsberg lasceranno Versailles nella serata diretti a Berlino.

Landsberg è stato autorizzato dal Gran Quartiere generale a fermarsi durante il viaggio per visitare la madre che si trova in un paese occupato.

Era corsa la voce che non appena consegnate le controproposte di pace, il conte Brockdorff Rantzau avrebbe lasciato Versailles. Sembra che la notizia non debba avere conferma poichè i tedeschi hanno ancora varie altre note riferentesi a questioni particolari da presentare come complemento delle loro controproposte.

◆ (S) **Versailles**, 29. — L'Ufficiale addetto alla Missione tedesca colonnello Henry ha consegnato alle 14.15 al Segretario della Conferenza la seconda parte delle controproposte tedesche.

Si crede che questo documento che comprende all'incirca 150 pagine, costituisca, insieme con quello che è stato già consegnato, tutto il controprogetto tedesco.

La firma della pace con riserva?

(S) **Parigi**, 29. — Il *Petit Journal* afferma che il conte Brockdorff-Rantzau è stato autorizzato dal suo Governo a firmare la pace sotto riserva che il trattato venga ratificato con un plebiscito.

L'on. Raimondo smentisce

L'on. Orazio Raimondo telegrafa ai giornali che riportarono la nota dichiarazione dalla *Gazzetta del Popolo*:

On. Direttore,

Mi permetta di smentire categoricamente le dichiarazioni che il suo pregiato giornale, riportando evidentemente da altra fonte, mi attribuisce. Non ho avuto interviste col signor Clémenceau nè con altri. Non ho fatto dichiarazioni a chicchessia di nessun genere.

Sentiremo che cosa risponderà la *Gazzetta del Popolo*.

LA CONTRO RIVOLUZIONE RUSSA

(S) **Omsk**, 28. — Si annuncia che le truppe dell'ammiraglio Kolciak hanno preso di assalto Orenbourg.

Sul fronte di Kasan, l'offensiva si sviluppa lungo il fiume Wiatka a cento miglia da Kasan.

(S) **Londra**, 29 — Un comunicato del Ministero della guerra dice:

Nella Russia meridionale, l'esercito volontario ha inflitto una completa disfatta ai bolscevichi nella regione di Munish. Il bottino comprende 3500 prigionieri, 1500 fucili, 13 cannoni e oltre 50 mitragliatrici.

Il 10 maggio due reggimenti bolscevichi si sono arresi. Lo stesso giorno la decima armata bolscevica è stata abbattuta completamtente. Essa ha perduto lungo tutto il fronte circa 10.000 prigionieri, oltre 120 mitragliatrici e 28 cannoni.

Il generale Shkuro ha annientato due reggimenti comunisti ad ovest di Rodskova.

Nel bacino dei Donetz, dopo un violento combattimento, i volontari sono stati respinti dal saliente di Makyewsty. Attualmente i bolscevichi sono in possesso di quasi tutto il bacino del Donetz.

(S) **Parigi** 28 — Si ha da Stoccolma: Un comunicato bolscevico russo in data 27 annuncia gravi disfatte subite dalle truppe bolsceviche. Riconosce sul fronte occidentale la perdita della riva sinistra del Lago Onega, la perdita dei villaggi presso Longo, il ripiegamento delle forze estoni-rosse a nord di Pskow, l'abbandono di Pskow, la ritirata forzata sulla riva destra di Velniko dopo la distruzione dei ponti e l'abbandono della stazione di Goeyn.

Il comunicato annuncia un solo successo sui lituani in direzione di Meladetchno. Sul fronte sud i bolscevichi occuparono una serie di villaggi ad ovest di Grichino, ma respinti più ad est dalle *tanks* I bolscevichi respinsero tentativi di passaggio del Dniester, ma abbandonarono Kotchnikao.

Infine il comunicato annuncia che in anteriori combattimenti sul fiume Sal furono presi duemila prigionieri, 300 mitragliatrici e due cannoni. Altri combattimenti sono menzionati senza l'indicazione del risultato.

IL CONFLITTO AUSTRO-SLAVO

◆ (S) **Saint Germain**, 29. — Il Cancelliere austriaco Renner ha trasmesso agli Alleati una nota relativa ai recenti avvenimenti nella Bassa Stiria. Essa dice che quale allegato alla sua nota del 24 maggio la Delegazione austriaca per la pace si permette di comunicare le ultime informazioni pervenute sugli avvenimenti verificatesi nei distretti della frontiera fra l'Austria tedesca e la Jugoslavia. Tali informazioni concernono questa volta i paesi della Stiria meridionale.

Gli avvenimenti segnalati in questa regione provano, soggiunge la nota, come il ritardo apportato alla conclusione della pace e l'incertezza che ne risulta a proposito della delimitazione della frontiera creino, nelle regioni contestate, una situazione pressochè disperata.

Tutti gli indizi che si hanno, denotano una tale irritazione da far temere una sollevazione da ambo le parti, qualora non venga ristabilita la calma mediante l'occupazione immediata dei territori contestati con truppe di una Potenza neutrale, o almeno con la più sollecita delimizione di una linea di frontiera che sia giusta dal punto di vista della nazionalità e possibile dal punto di vista economico.

◆ (S) **Klagenfurth**, 29. (Comunicato ufficiale della Commissione Nazionale della Carinzia in data di ieri):

Il nemico avanzando dal passo di Loib verso l'ovest ha attaccato con importanti forze di artiglieria e di fanteria per impadronirsi delle regioni di Eisenkappel, Schwarzenbach, Guntenstein, Unterdrauburg, Kuchkerkogel ed ha riportato dei successi.

Truppe nemiche, probabilmente serbe hanno traversato l'Eisenkappel dirigendosi verso Rechberg

Sul settore Niosdorf, Koottolach, Gunkenstein, ovest di Unterdrauburg e di Kuenkerkogel le nostre truppe combattono principalmente contro forze jugoslave.

PER LA RIFORMA GIUDIZIARIA

UN DISCORSO DEL MIN. FACTA

Ieri la Commissione per la riforma giudiziaria iniziò i lavori.

Partecipò all'adunanza il Ministro Facta il quale pronunciò il discorso inaugurale.

Esordì ringraziando gli uomini illustri che avevano consentito di far parte della Commissione la quale ha assunto lo studio del maggior problema che in uno Stato si possa presentare: quello di assicurare alla giustizia la fiducia e la riverenza del Paese.

Rammentò che intorno al problema si erano raccolti i desiderii più ardenti e le menti più illuminate, e disse che alla serie degli intelletti più valorosi, che di esso si occuparono, oggi si aggiungono gli studiosi insigni che egli ha chiamato attorno a sè appunto perchè la opera sua fosse ampiamente e sicuramente presidiata dal loro valore.

L'on. Facta espresse il suo parere che l'ora di una riforma profonda e completa sia giunta.

Ricordò i numerosi progetti studiati e i limiti nei quali dovettero essere contenute le riforme parziali che non potevano prescindere da tradizioni, consuetudini, interessi inveterati i quali ne restringono la portata.

Ma ora, è possibile una più ardita trattazione e una più omogenea soluzione. Di ciò danno affidamento due elementi sostanziali, e cioè: la nuova coscienza che si è formata nel Paese il quale, passando attraverso a tutte le gradazioni della sua forza e della sua resistenza, si è sollevato assai al di sopra di talune abitudini e di vieti particolarismi per assurgere alla visione ampia e complessa dei grandi interessi, e la necessità di provvedere, senza indugio, alle nuove esigenze che il ritmo più fervido e rapido della vita imperiosamente impone. Del resto, aggiunse, più che contrastare con antichi e pur rispettabili interessi, si tratta di armonizzarli, contemperarli e porli in sicura e durevole euritmia con gli interessi più elevati e di indole generale.

Soggiunse ritenere essere per lui inopportuno scendere a particolari: questi passeranno sotto il controllo della sapienza e della prudenza della Commissione.

Due debbono essere i capisaldi della riforma.

Occorre essenzialmente che si trovi il modo di dare ai giudizi un movimento più rapido e che, in modo speciale, la forma procedurale, non più inceppata nè insidiata, sia guarentigia di pronta giustizia. La Commissione si onora del nome di insigni studiosi della procedura e questa è la garanzia che si troverà una sana e vigorosa norma pei giudizi.

L'on. Facta ritiene che lo studio di questa parte debba essere profondo e pratico anche perchè tutta la complessa materia delle giurisdizioni, delle competenze, dei mezzi d'istruttoria ecc. ecc. non ha potuto sottrarsi all'azione dei rapidissimi movimenti che nel vivere sociale si sono determinati sotto il punto di vista dei contatti, delle comunicazioni, dei mezzi di accertamento, delle facilità infinitamente maggiore dei rapporti, e di altri elementi di intuitiva evidenza.

La semplificazione del rito produrrà la semplificazione degli organi, e se pur è sempre alto principio quello pel quale vuolsi che la giustizia si svolga a protezione dei più umili e a loro più vicino, non soltanto per il diritto che hanno questi alla difesa immediatamente e accessibile ma anche perchè la funzione del magistrato risponde ad una provvida influenza di moralità e di autorità che educa e conforta quando è a contatto colle masse si potrà tuttavia trovare il mezzo di rendere più agile il congegno della giustizia senza pregiudicare il vigore di questa eccelsa funzione.

E' su questo principio che si posa la questione del *pretoraio* il quale ben si può dire, è la base di tutto l'ordinamento giudiziario e sulla cui natura e sulla cui portata si accendono tante discussioni.

Passò di poi l'on. Facta a parlare della parte che riguarda i gradi superiori, parte nella quale non mancano proposte e idee profondamente innovatrici. La Commissione terrà conto di ogni elemento: l'esperienza di essa è sicura guarentigia. Ma quel che sarà sempre la base di ogni provvedimento è il reclutamento della magistratura. Quando i giovani sapranno che l'ingresso nella magistratura è sicurezza di una dignitosa vita, presidiata verso ogni esigenza, è certezza di appartenere ad un corpo elettissimo, è titolo di onore e di indipendenza, non mancheranno le tenaci preparazioni e le forze migliori si accosteranno fiduciose all'augusto ufficio.

Garantire che le promozioni non saranno più le risultanze di un vecchio sempre ritoccato e sempre imperfetto meccanismo ma la conseguenza rigorosa dello studio e della virtù, il far sapere che se la natura non ha dato a tutti le stesse forze per proseguire verso i gradi più eccelsi ogni lavoro onestamente e modestamente compiuto allontanerà tuttavia i timori e le inquietudini della vita, far conoscere che ad ogni funzione da'a alla giustizia corrisponde la equa e doverosa considerazione da parte dello Stato, creare la convinzione che la missione della magistratura più che ad una popolosa e superflua falange di uomini moventisi nella perpessità e nelle ansie di una carriera sarà affidata ai migliori tutelati strenuamente nella loro sicurezza morale e materiale, deve essere la norma dell'opera che si inizia: ed a questi concetti deve essere intimamente connesso un ragionevole ed equo mezzo di epurazione onde chi non ha o la forza o la virtù pari all'ufficio altissimo ne sia allontanato.

La magistratura italiana, — disse il Ministro — è dovere riconoscerlo, in mezzo a difficoltà e a costo di non lievi sacrifici ha tenuto nobilmente il suo posto. La illustrano uomini egregi per sapere e la compongono uomini di intemerata coscienza: ma la fibra di un istituto anche sano e solido come la fibra di un uomo anche forte e robusto, si stanca e si affievolisce se lo sforzo è troppo prolungato. I nuovi tempi, recando nuove esigenze, aggravano lo sforzo; occorre dunque provvedere.

L'on. Facta accenno ancora all'istituto della Cassazione nel quale debbono raccogliersi le menti più atte alla interpretazione delle leggi e alle severe discussioni del diritto: quello è l'istituto che ha il supremo ufficio di precisare nella forma più serena, e quasi al di sopra del violento contrasto degli interessi, i principii fondamentali della vita giuridica del Paese: non può nemmeno supporsi che in esso non seggano se non quegli uomini ai quali il Paese volge serena e incrollabile la sua fiducia per le prove insigni date di una preparazione salda ed ineccepibile.

Concluse l'on. Facta dicendo che se egli aveva sentito il dovere di ridurre le sue parole ad un semplice saluto alla Commissione senza addentrarsi nei particolari dell'immenso problema, si accingeva però con profondo compiacimento a seguire, più che a presiedere, i lavori della Commissione guidato dalla ferma volontà di tradurre in atto, ove lo sorreggano la fiducia e l'autorità del Parlamento, quella riforma che certo la Commissione preparerà in modo degno della virtù che il nostro Paese ha fieramente affermata.

***

La Commissione procederà rapidamente nei suoi lavori.

Nella Jugoslavia

(S) **Basilea**, 28. — Si ha da Belgrado che in occasione della verifica dei mandati della Vojvodina avvennero il 15 corrente scene tumultuose fra i democratici e i radicali. I democratici rinfacciarono ai radicali di essere stati sleali. Scoppiò un tumulto così violento che il Presidente dovette sospendere la seduta.

Il dissidio fra democratici e radicali data da lungo tempo e lo scoppio odierno segna l'inizio di aspre battaglie di partito.

Anche nel nuovo e provvisorio Parlamento jugoslavo il partito clericale di Korosec si astenne dal partecipare al conflitto abbandonando la sala prima della votazione.

(S) **Basilea**, 28. — Si ha da Belgrado: Dei 278 delegati al Parlamento provvisorio un centinaio aderisce al blocco democratico di Pribicevic ed un ottantina al blocco radicale di Protic. L'inferiorità numerica dei radicali è compensata da una maggiore omogeneità e da migliore organizzazione. Korosec con la trentina di clericali che lo seguono è per conseguenza l'arbitro della situazione momentanea. La crisi è come il fuoco sotto la cenere e non è scoppiata ancora unicamente per riguardo alla situazione estera, giacchè nessun partito si azzarda ad assumere la responsabilità della lotta con tutte le sue possibili conseguenze.

IN MARGINE

Il Monroe è stato certamente un grande uomo. La sua teoria è molto semplice ed a portata di tutte le intelligenze. L'America agli americani. Nulla di più giusto, specialmente se lo si prende alla lettera.

Ma come vi sono dei dannunziani più dannunziani di D'Annunzio, così vi sono dei monroisti più monroisti di Monroe. Questi hanno cominciato col trasformare leggermente la teoria concretandola in questa nuova frase: L'America agli Stati Uniti. Poi, siccome avevano ristretto un termine, per compenso allargarono l'altro e fecero: Il mondo agli Stati Uniti.

La teoria, che era già molto semplice al suo nascere, divenne così addirittura scheletrica. Non ammette più dubbio. L'America è una espressione geografica che manca di precisione. Dove comincia e dove finisce? Quando ci arrivò Colombo ritenne di essere arrivato nelle Indie. E se si è potuto sbagliare Colombo, che pure se ne intendeva, figuriamoci gli altri. Il mondo invece è completamente definito. Almeno per ora. Dovunque una si trovi, si trova sul mondo. Non ci sono dubbi nè esitazioni. Neppure il più cretino potrebbe sbagliarsi. Gli Americani *è anche una espressione che non vuol dir niente. Anzi è una espressione che può dar luogo ad equivoci. Sono americani quelli che trovò Colombo in America? Pascarella dice che neppure lo sapevano. Possibile che l'America possa essere di gente che non ha neppure la coscienza di essere americana? Poi delle Americhe ce ne sono due. Una più in alto e una più in basso. Quella più in basso è un'America incapace di fare americani. Perciò deve essere di quella che fa gli Americani. Ma poi anche in quell'America più alta non ce n'è che una parte, quella nella quale i cercatori d'avventure venuti dall'oriente hanno distrutto gli americani che neppure lo sapevano, che fornisce americani puri. Ora, per togliere ogni dubbio non c'è che dire: Stati Uniti. Tutti capiscono; da ciò il primo passo: l'America agli Stati Uniti, poi il secondo: Il mondo agli Stati Uniti.*

Questa ultima edizione rassomiglia come due gocce d'acqua all'edizione tedesca: Deu chaland uber allea. *Anche la teoria tedesca era chiara e non lasciava dubbi. Ma ebbe il torto di essere stata lanciata un po' troppo imprudentemente. Tanto imprudentemente da far lavorare tutto il resto del mondo — eccetto l'America — al trionfo della teoria americana. Il posto che avrebbe voluto tenere Guglielmo alla Conferenza della pace lo tiene Wilson. La pace che voleva imporre Guglielmo la impone Wilson. Guglielmo si sarebbe fatto accompagnare dal vecchio Dio, Wilson si accompagna al vecchio Clémenceau. Come Guglielmo avrebbe mandato in soffitta il vecchio Dio, Wilson manderà in soffitta il vecchio Clémenceau. Cappello a cilindro invece che casco a punta. Differenza di forma, ma non di sostanza.*

Ma il buon professore si è dimenticato, procedendo verso oriente, di quanto gli pesa sull'occidente. C'è il Giappone che è in marcia per fabbricarsi anche lui la sua piccola teoria. Il Giappone, quello di razza inferiore. Quello che sta per dire non il Pacifico ai pacifici, ma il Pacifico ai Giapponesi. E si è dimenticato anche che c'è qualche altro che ha una teoria. Anche l'Inghilterra cova la sua: Il mondo agli inglesi.

Ora, di mondi, ce n'è uno solo. La morale di tutto ciò è: fra i due litiganti il terzo gode.

Il vecchio tigre sta per accorgersene. Noi ce ne siamo accorti da un pezzo.

IL PROBLEMA DELL'ANNESSIONE

del Vorarlberg alla Confederazione svizzera

La Conferenza di Parigi, nel suo lavoro di delimitazione dei confini della nuova Austria tedesca, ha voluto sollevare intorno alla regione del Vorarlberg il dubbio se essa debba continuare a far parte dell'Austria o non convenga piuttosto assegnarla, nel nuovo assetto politico europeo, alla limitrofa Confederazione elvetica.

Posto il problema, se ne è lasciata la soluzione alla popolazione stessa del Vorarlberg. E il plebiscito, svoltosi l'11 Maggio scorso, a suffragio universale, ha manifestato la volontà della grande maggioranza degli abitanti in favore della seconda tesi. I voti ottenuti, su 56,595 votanti, sono risultati così distribuiti: per l'annessione all'Austria tedesca: 11.029; per l'annessione alla Svizzera: 45.566.

***

Di fronte a un tal plebiscito, cui sembra che il Congresso di Parigi voglia dare valore decisivo per la sorte del Vorarlberg, sorge ora il problema grave e importante della possibilità giuridica da parte della Svizzera e dell'opportunità politica da parte sua e di tutti gli stati d'Europa dell'accettazione del voto manifestato.

Può la Svizzera accettare ed esaudire quel voto? e gli stati d'Europa hanno essi realmente la convenienza di favorire quell'annesione?

Se ci riferiamo alla storia, vediamo che il Vorarlberg non ha mai appartenuto alla Svizzera. Esso è stato una Contea autonoma, amministrativamente congiunta con l'Impero d'Austria: si è in seguito fuso col Tirolo austriaco e insieme con esso ha fatto parte prima della Baviera, quindi, dal 1815 in poi, dell'Impero austro-ungarico. La sua popolazione è tedesca.

Dal punto di vista geografico, il suo territorio, di 2.600 chilometri quadrati, si trova compreso fra la Baviera, la Svizzera, il Liechtenstein e il Tirolo ed è nettamente distinto e separato dalle regioni limitrofe da alte montagne.

Nessuna ragione, quindi, nè storica nè geografica milita a favore della tesi gradita al Congresso di Parigi.

Nè possiamo evidentemente addurre ragioni etnografiche, se la Svizzera, per la sua stessa costituzione politica e per la stessa sua funzione internazionale, non ha e non può avere una caratteristica etnografica propria.

E allora, ciò premesso, non resta a sostegno della tesi di annessione che un unico dato di fatto: il voto popolare dell'11 Maggio.

E questa è una ragione di per sè sufficiente?

Il principio dell'autodecisione, che, solennemente proclamato e ammesso come criterio generale dalla Conferenza di Parigi, è stato poi dalla Conferenza stessa più o meno opportunamente contemperato nei singoli casi pratici a seconda delle esigenze strategiche, economiche o d'altro genere dei singoli stati interessati, non può effettivamente, in ogni circostanza, rappresentare il criterio unico dell'assetto politico d'una regione e tanto meno quando si tratta di modificare proprio l'estensione territoriale d'uno stato che ha nell'ordinamento internazionale europeo una posizione così speciale e importante come la Svizzera.

A parte, infatti, il dubbio, già sollevato da molti sulla legittimità e validità di quel voto, ottenuto in condizioni eccezionali e discutibili, sta il fatto che il territorio svizzero non può, in nessun caso, subire alterazioni di sorta senza una modifica della stessa legge fondamentale dello Stato. L'art. 1 della Costituzione federale determina chiaramente e tassativamente i ventidue cantoni sovrani della Confederazione e non lascia adito a possibili mutamenti territoriali.

La Svizzera esiste in quella data forma ed entro quei determinati confini per una ragione di equilibrio europeo, ragione che, mentre ne garantisce l'inviolabilità assoluta da parte di qualsiasi altro stato, non le permette di mutare, per nessun motivo, l'interna conformazione politica.

I cantoni di cui risulta formata, pur riunendo razze e popolazioni diverse, hanno tutti una ragione comune di esistere e di esistere insieme, una storia comune che li lega gli uni agli altri in una compagine ideale e morale, storia comune di lotte, di aspirazioni, di tendenze, cui il Vorarlberg non ha mai partecipato nè contribuito e che data da tempi assai anteriori alla costituzione federale.

Lo stesso equilibrio delle popolazioni che formano attualmente la Confederazione, equilibrio indispensabile al mantenimento del carattere neutrale dello stato e che è già scosso dalla prevalenza dei nuclei tedeschi sui francesi e sugli italiani, verrebbe a ricevere il colpo di grazia con l'annessione del Vorarlberg per l'immensa predominanza che sarebbe data a una razza sulle altre e che finirebbe col trasformare addirittura la Svizzera in un vero e proprio stato tedesco, con piccoli nuclei secondarii francesi e italiani.

E a questa Svizzera così snaturata, che verrebbe a far parte, sia pure come stato autonomo, d'una grande nazione omogenea, come sarebbe più possibile di conservare il carattere di neutralità permanente, la storica funzione internazionale di stato *cuscinetto* fra le grandi potenze europee?

Perduta così la sua funzione essenziale, scossa questa sua ragion d'essere fondamentale in Europa, non solo si vedrebbe la Svizzera minata nella stessa sua esistenza politica e nella sua sicurezza nazionale, ma sarebbe l'equilibrio europeo permanentemente esposto all'incognita di nuovi incalcolabili pericoli di turbamenti.

E una volta ammesso il principio, che cosa avverebbe se domani, per un'ipoteci qualunque anche il Baden, il Wurttemberg, la Baviera, per esempio, chiedessero, come ha fatto il Vorarlberg, mediante voto plebiscitario l'annessione alla Svizzera?...

I signori del Congresso di Parigi e i loro fautori, che, artificialmente creando la questione del Vorarlberg, hanno pensato di dare un nuovo colpo di maglio alla potenza austro-tedesca strappandole un altro lembo di terra, non s'accorgono così facendo che la loro manovra viene a ritorcersi di fatto propria contro gli interessi vitali dei loro paesi, cui pongono di fronte, con la trasformazione o con l'abolizione dalla bilancia europea dell'elemento equilibratore della Svizzera neutrale, una nuova probabile compagine germanica, più vasta che in passato perchè accresciuta di tutti i Tedeschi della Svizzera, fusi, per opera loro, in una sola nazione cogli altri.

Nè sarebbero certo gli artificiali confini politici imposti ai singoli stati di quest'unico popolo quelli che potrebbero, caduta la neutralità della Svizzera, salvaguardare l'Europa dai pericoli d'una risorta e più grande compagine germanica.

Gli stessi Svizzeri, del resto, che amano il loro paese e vogliono la conservazione della propria posizione privilegiata nel mondo, che comprendono la gravità d'un simile passo e ne temono le incalcolabili conseguenze, sono tutt'altro che concordi

nei loro giudizi e apprezzamenti sulla faccenda del Vorarlberg. E contro la corrente annessionista si levano voci autorevoli nel campo politico e giornalistico, che mettono in luce i lati reali e spinosi del problema e gettano il grido d'allarme contro il miraggio d'un insidioso ingrandimento territoriale.

Né, d'altra parte, volendo anche riferirsi al solo risultato del plebiscito dell'11 Maggio, si può in coscienza dare importanza eccessiva a quel voto d'una popolazione esasperata e atterrita per lo sfacelo in cui ha visto precipitare la patria, quando si tenga conto delle condizioni d'animo in cui il plebiscito si è svolto e dell'incompletezza dei sistemi di votazione adottati.

Ma io credo che la Svizzera, conscia della sua missione in Europa e dei rischi infiniti del programma di annessione, rifiuterà, con opportuno gesto politico, per spirito di conservazione, quella terra tedesca che non le appartiene e non può appartenere per le supreme ragioni della sua stessa esistenza.

Enrico Damiani

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

LA MOSTRA AERONAUTICA A MILANO

(S) **Milano**, 29. — Oggi nel pomeriggio è stata inaugurata a Taliedo la mostra di aeronautica, presenti il Conte di Torino, l'on. Conti, il gen. De Siebert, il gen. Bongiovanni pel Ministro della Guerra il gen. Marraleni, il Prefetto, l'on. Chiesa e altre autorità, invitati e visitatori in gran numero.

Ha pronunziato il discorso inaugurale il sen. Mangiagalli, vice-pres. della Lega Aerea; hanno poi parlato il gen. Bongiovanni e l'on. Conti. Quindi si sono iniziati i voli e gli esperimenti del dirigibile *P. F.* e delle squadriglie di apparecchi Henriot, S.V.A e Caproni.

Italia Centrale

COMMEMORAZIONE DEI CADUTI A CURTATONE E MONTANARA

(S) **Siena**, 29. — Siena ha commemorato stamane degnamente gli eroici studenti del nostro Ateneo caduti a Curtatone e Montanara.

A Montanara è stata scoperta una magnifica lapide in memoria dei novissimi eroi caduti nel corso dell'ultima guerra. La lapide è stata dettata, eseguita ed offerta dal dott. Giovanni Molteni.

Alla solenne cerimonia assistevano il Ministro della Istruzione, on. Berenini, giunto stamane da Roma, il Corpo accademico al completo, il Prefetto, il Sindaco, il Comandante del Presidio, il Presidente del Tribunale, l'Intendente di Finanza e le autorità cittadine.

Hanno parlato il Rettore dell'Università prof. Betti, il dott. Molteni, autore della lapide commemorativa, il prof. Roberti, ord. di storia del diritto italiano, il laureando in giurisprudenza Alberto Moggi, mutilato di guerra che tra la più viva commozione, con sentimento altissimo di patria ha reso omaggio alla memoria dei compagni caduti o mutilati ed ha rinnovato a nome di tutta la massa combattente il giuramento di devozione e di amore alla patria.

L'on. Ministro Berenini ha quindi pronunciato un elevatissimo discorso ricordando tutti i figli d'Italia che con lunga serie di sacrifici e di eroismi per l'indipendenza nazionale assicurarono alla patria una nuova vita nel mondo.

Il discorso dell'on. Ministro alla fine è stato salutato da una caldissima ovazione.

Dopo una colazione offerta in onore dell'on. Berenini dall'Amministrazione comunale, il Ministro insieme con le autorità si è recato a fare una visita all'ospedale policlinico ed ai monumenti cittadini.

Italia Meridionale

NAPOLI, 29. — **Sciopero composto.** — Lo sciopero degli impiegati privati è stato composto.

— **L'Associazione fra combattenti** ha deliberato di provvedere al funzionamento dell'ufficio di rioccupazione dei combattenti.

— **Furto di 100 mila lire.** — Il rag. Ernesto Amadori di Portici che alloggia da pochi giorni all'Hotel *Terminus* insieme alla sua signora, è stato ieri derubato del portafoglio contenente valori per circa cento mila lire.

La polizia ha subito iniziato attive indagini.

Gli industriali e i viticultori a Congresso

(S) **Firenze**, 29. — Questa mane nella sala dei cinquecento del Palazzo Vecchio, sono stati inaugurati il 12° Congresso degli industriali, commercianti ed esercenti italiani e quello dei viticultori.

Sedevano alla presidenza il Ministro on. Ciuffelli, il Prefetto conte Olgiati, in rappresentanza del Ministro Riccio, il Commissario regio del Comune di Firenze comm. Serra Caracciolo, il march. Giorgio Niccolini, presidente della Camera di Commercio di Firenze, l'on. Candiani pres. della Associazione industriale italiana, il comm. Lenci vice pres. dell'Associaz. ind. toscana, l'ing. Taddei, pres. del Comitato organizzatore del Congresso, il comm. Jesurum pres. della Camera di commercio di Venezia.

Ha parlato per primo il pres. del Comitato organizzatore comm. Taddei, il quale dopo avere rievocato i grandi fiorentini e ricordato i valorosi soldati morti a Curtatone e Montanara di cui oggi ricorre l'anniversario, ha salutato i presenti augurandosi che il Congresso possa determinare l'indipendenza economica e la completa valorizzazione del nostro paese.

Ha preso quindi la parola il Commissario regio. Dopo aver dichiarato quanto arduo sia il problema industriale e quale immenso contributo deve portare ad esso la classe degli operai, ha affermato che ai commercianti spetta di diffondere sui mercati mondiali i nuovi prodotti del genio e del lavoro italiano.

IL DISCORSO DEL MINISTRO CIUFFELLI

Il Ministro per l'industria il commercio e il lavoro on. Ciuffelli ha ricordato il programma che l'Italia deve proporsi dopo la guerra vittoriosa, programma di lavoro e di produzione. Tutti gli sforzi del Paese debbono essere rivolti a intensificare e perfezionare la produzione e gli scambi.

E' intendimento del Governo, ha detto il Ministro, di lasciare che ogni privata iniziativa e attività si affermi si sviluppi in piena libertà. Circostanze di fatto interne ed internazionali richiesero nei primi mesi dopo l'armistizio che si procedesse gradualmente nell'abolizione di restrizioni e divieti che contrassegnarono l'economia di guerra; ma con tutto ciò notevoli passi sono stati compiuti sulla via del ristabilimento delle normali condizioni degli scambi, ultima, in ordine di tempo, la soppressione del monopolio dei cambi, a cui seguirà una riforma, ora allo studio, della Giunta tecnica per gli approvvigionamenti al fine di semplificare il regime delle importazioni e di lasciare libero l'acquisto e l'introduzione nel Regno di alcune categorie di merci, specie delle materie prime.

L'on. Ciuffelli ha insistito quindi sulla necessità di sviluppare e perfezionare l'organizzazione industriale e bancaria e di accrescere la disciplina dei commerci, specialmente con l'estero. Alla realizzazione di queste condizioni di progresso economico deve concorrere l'opera del Governo. Il Ministro ha informato che sono stati inviati nuovi addetti commerciali in tutti i centri più importanti e sono state promosse speciali missioni rafforzate con elementi scelti nel campo industriale: ha accennato all'istituzione testé decretata dell'Osservatorio Commerciale, alla formazione del Comitato per le informazioni commerciali, allo stanziamento di maggiori fondi per venire in aiuto di tutte le nostre organizzazioni commerciali all'estero, e ha dato notizia della prossima ricostituzione del Consiglio del commercio e della creazione di un Consigliere dell'Industria.

L'on. Ciuffelli ha inoltre affermato che occorre perfezionare e svolgere l'insegnamento professionale sia industriale che commerciale in ragione delle esigenze sempre crescenti della tecnica industriale e della complessità dei traffici, ha ricordato l'istituzione dei laboratori-scuola, da lui promossa e ha accennato poi al recentissimo decreto sulle piccole industrie al quale si ispira il concetto che nulla di ciò che può contribuire all'aumento della produzione debba essere trascurato ma vada anzi sorretto e indirizzato.

L'on. Ministro ha richiamato, quindi i provvedimenti presi a favore delle classi lavoratrici esprimendo il voto che queste sappiano rendersi conto che la condizione fondamentale di un effettivo benessere economico è l'aumento della produzione e ha concluso dichiarando che il Governo farà oggetto di attento esame i voti del Congresso e li terrà in grande conto.

***

◆ (S) FIRENZE, 29. — Alle 14.30 nel salone del palazzo del Comizio Agrario si è inaugurato il Congresso vinicolo che fa parte del Congresso dei commercianti e industriali italiani inaugurato stamani.

Erano presenti l'on. Ministro Ciuffelli, il Prefetto conte Olgiati in rappresentanza dell'on. Ministro Riccio, il R. Commissario comm. Serra Caracciolo e tutte le autorità.

Il cav. Brambilla presidente della Federazione toscana di vinicultori ha porto, a nome del Comitato esecutivo, il saluto al rappresentante del Governo ed ai congressisti. L'oratore è stato applauditissimo.

Indi l'on. Ministro Ciuffelli ha pronunziato un vibrato discorso, dichiarandosi convinto della grande importanza che il tema della vite e della vinivultura assume in Toscana la quale ha sempre coltivato con entusiasmo e sagacia questo importantissimo ramo della vita nazionale. Il Governo avrà sempre cura di assicurare quelle migliori disposizioni che sempre più valgono allo sviluppo e alla prosperità della viticultura.

Concludendo ha affermato che specialmente nella agricoltura deve essere risposta grandissima parte dell'avvenire economico del nostro paese.

Il discorso del Ministro è stato coronato dai più vivi applausi. Il Congresso comincerà domani i suoi lavori.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Gastone Monaldi e la sua signora Fernanda Battiferri hanno dato ai genovesi la gioia di una rivelazione. Il fatto non accade di frequente Il pubblico del teatro è da troppo tempo sottoposto al regime di... tradizioni, sia in fatto di lavori sia in fatto di artisti. Bisogna aggiungere poi che il pubblico particolare, che frequenta il *Paganini*, è dei più difficili a sedurre e a soddisfare. La fama di questa refrattarietà corre nel mondo degli artisti: e nessuno, meglio di chi l'ha esperimentata, può farne testimonianza.

La vittoria di Gastone Monaldi è, dunque, doppia. Il suo repertorio è piacciuto, la sua interpretazione è apparsa forte, originale, personalissima. Sera per sera l'attore, a cui si unisce qualche volta l'autore, ha conquistato l'ammirazione e il consenso degli spettatori. La sua è stata una vittoria tanto più definitiva, quanto più affermata con opera interrotta. Per la sua serata d'onore in *Mastro Nino*, come per la serata d'onore di Fernanda Battiferri, la sala del *Paganini*, gremitissima, echeggiò di continui applausi.

Registriamo con piacere questo clamoroso successo dell'attore potente a cui arride il migliore avvenire.

— Iersera al *Paganini* di Genova ha iniziato le sue recite la Compagnia dialettale genovese, diretta dall'artista Gilberto Govi. E' stato recitato il capolavoro di Nicolò Bacicalupo, dal titolo *Pignöse o ma de Rusio o Carità*. Il pubblico, affollatissimo, ha festeggiato gli attori, vivamente applaudendo. Si prevede una buona stagione.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

LA NAVIGAZIONE AEREA IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 29 — E' noto che la navigazione aerea sta per essere organizzata sotto il controllo della Direzione generale dell'aviazione militare e civile.

Il *Petit Parisien* dice che il programma di riforma prevede la istituzione di linee aeree lungo le quali vi saranno campi di atterramento provvisti di *hangars Bessonnau* provenienti dal materiale di guerra, e così pure di meccanici, di benzina e di pezzi di ricambio. Saranno accordate facilitazioni ai costruttori e ai piloti.

L'aereonautica militare installerà servizi metereologici e radiotelegrafici e si riserberà i terreni esclusivamente militari.

TONNELLAGGIO MERCANTILE MONDIALE

A causa delle interruzioni di lavoro e dei varii incidenti di guerra, il tonnellaggio mondiale è diminuito di 3,500.000 tonnellate ossia da 40.000.000 tonnellate a 36.000.000. La diminuzione relativa alla Gran Bretagna è stata di tonnellate 3.200.000 ossia da 18.500.000 a 15.300.000 tonnellate. Si potrebbe quindi dire che la perdita di tonnellaggio dovrebbe essere tutta aggiudicata al Regno Unito. Bisogna invece, tener conto dell'aumento di tonnellaggio verificatosi negli Stati Uniti, aumento di tonnellate 4.700.000 che ha portato la flotta mercantile degli Stati Uniti da 1.700.000 tonnellate a tonn. 6.400.000. Calcolato questo aumento, risulta che le perdite degli altri paesi, alleati, neutrali e nemici, ammontano a circa 5.000.000 di tonnellate. Se poi si tiene conto della qualità del tonnellaggio perduto, nonchè della espansione ch'esso avrebbe avuto se non ci fosse stata la guerra, si vede chiaramente che la perdita mondiale è assai più grande.

Ma, se la capacità di produzione è aumentata e le facilitazioni commerciali non sono seriamente diminuite, le previsioni circa il futuro non dovrebbero essere troppo oscure. Disgraziatamente, almeno nel Regno Unito, nel semestre che ha seguito la cessazione delle ostilità, non si è verificato lo sviluppo di costruzioni navali che si aspettava.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di maggio

30 – Old England – Roma
» – Comp. d'assicurazione incendi a premio fisso – Torino
31 – Eritrea di commercio coloniale – Milano
» – Birrerie Meridionali – Napoli
» – Coloniale italiana – Milano
» – Idrovolanti – Brindisi
» – La Tirrena per la pesca – Genova
» – Mineraria Siciliana – Milano
» – Gerra Haeberlin e C. – Milano
» – Italiana assicurazione marittima – Roma
» – Parmigiana prodotti alimentari – Parma
» – Costruzioni idrovolanti Nazarro e Scuola – Genova
» – Grandi Alberghi Varesini – Varese
» – Federazione industrie minerarie e metallurgiche – Roma
» – Forestale centrale – Bologna
» – Officine meccaniche G. Bolsana – Milano
» – Iu ifici romagnolo – Ravenna
» – Istituto italiano d'arti grafiche – Bergamo

Solenne cerimonia religiosa e patriottica

AL COLOSSEO

E' dinanzi a una folla enorme, che gremisce l'anfiteatro Flavio dalle platee alle più alte gradinate, che si è svolta la cerimonia cristiana di stamane in suffragio dei « boy-scouts » cattolici caduti in guerra.

Sfolgora sul pauroso avanzo della ferocia di Roma Imperiale il sole più smagliante nel più terso degli azzurri. E risplendono per esso le insegne delle numerose associazioni convenute, le divise e i gagliardetti dei « giovani esploratori », le uniformi degli ufficiali dell'esercito, le *toilettes* primaverili delle signore che mettono sul cupo grigio-sanguigno di quelle mura come un mosaico di fiori irrequieti.

Sul piano del « Colosseo » sono schierate le rappresentanze della intera organizzazione sportiva cattolica. Vediamo: la « Virtiliter » gens » di Milano con a capo il sig. Carlo Piatti; l' « Alacres » di Pavia guidata dall'asp. med. Pietro Secomandi; l' « Unione Escursionisti » di Bergamo comandata dal sig. Angelo Ronzoni; la rappresentanza del « Ginnasio Don Bosco » di Torino col suo capo-squadra maestro Ignazio Bonvicini; la « S. Francesco di Sales » di Genova col suo pres. avv. Bonanni; la soc. ginn. « Fulgor » di Spezia agli ordini del sig. Achille Scafarde; i circoli « S. Giacomo » e « S. Margherita » di Genova; il « R. Collegio Capizzi » (Colonia) di Bronte e il suo istitutore prof. G. Raineri; il « Circolo Giovanile Catt. » di Tortona con a capo il sig. Carlo Poggi; la Soc. Sportiva « Voluntas » di Novara col suo istruttore il serg. Paolo Risso; i Circoli « Re Arduino » e « Amedeo delle Lanze » di S. Benigno Canavese (Torino) rispettivamente capitanati dai sergenti Concas e Lorenzo Forni; la scuola professionale « Don Bosco », l'oratorio festivo della soc. sportiva Valdocco entrambi di Torino e agli ordini la prima del sergente Provera, la seconda del sig. Zaverio Chiabotto; gli « Esploratori Cattolici » di Busalla con l'istruttore capit. Emilio Giachino, di Sestri Ponente con l'istruttore Silvio Pampaglioni sergente mutilato degli « arditi », di Torino con gli istruttori Tibaldeschi e Volpatto, di Vercelli col ten. Rusticoni, di Genova col comm. isp. prof. Mazza.... — ed altre numerose ancora.

Sono inoltre rappresentate tutte le sezioni rionali dei « Giovani Esploratori » di Roma.

Tra il gruppo delle personalità scorgiamo il min. delle Finanze on. Meda, il gen. Simoncelli, il ten. gen. Gotelli in rappresentanza del Corpo d'Armata il ten. gen. Chionetti comandante la locale Divisione Militare, il ton. gen. Maggiotto, il conte di Carpegna comm. gen. dei Giovani Esploratori Cattolici » e la contessa di Carpegna, il comm. Lanzara in rappresentanza del Prefetto, il comm. Primo Acciaresi, il conte Zucchini, il dott. comm. Borromeo, ass. com.; l'on. Soderini, l'avv. comm. Pericoli pres. della G. C. I., l'on. Montresor, il sig. Ossicini rappresentante del G. E. C. romani, il comm. Croci presidente del Circolo di S. Pietro, il conte Paradisi, Padre Gian Francesco, il gen. Trolli dell'Armi dei CC. RR., il cav. De Vincenti, il cav. Fracassini, l'on. Calisse, il conte Dalla Torre, il comm. Canavelli cons. di Stato i mons. D'Amico, Campa, Ciccone, Vattuone, Lupi, Magnanesi, Toucher, Zonghi, il comm. Tuccari, il p. Rinaldi dell'Ist. Mass., il conte S ara Tedde, la march. Lepri, il dott. Roila rapp. delle Ass. Catt. di Bergamo, la duchessa Caffarelli, i proff. Pirri e Aquillanti, ecc. ecc.

***

Su un arco della prima gradinata nel lato sud-ovest dell'anfiteatro è eretto un altarino da campo tre volte sacro: pel simbolo della fede che irraggia dalla croce onde è sormontato, pel tricolore che tutto lo avvolge, per aver, infine, appartenuto a un cappellano morto eroicamente sul campo mentre compiva col suo ufficio divino il suo patrio dovere.

Il giungere di mons. Bartolomasi è annunciato da uno squillare di trombe.

E tosto la messa funebre ha principio, seguita con reverente raccoglimento da quella massa di giovinetti e di popolo.

Celebrata la messa, mons. Bartolomasi pronuncia un'allocuzione improntata a un senso di cristiana pietà e di fervido amor di patria. Egli rievoca la scellerata istoria del Colosseo nel quale gladiatori e martiri della fede s'immolarono in ecatombi innumerevoli in balia alla crudele voluttà sanguinaria di imperatori perversi e di perverse vestali. E risalendo dalle orride stragi dell'anfiteatro agli olocausti della nostra guerra vittoriosa, l'eminente Prelato rievoca questi altri morti recenti pei quali oggi si celebra sotto il cielo di Roma il millenario rito della fede cristiana.

« Vicino a quest'altarino da campo – esclama mons. Bartolomasi – sul quale cento, mille volte celebrai il sacrificio della messa, io li vidi e li benedissi raccolti e devoti, agnelli all'altare, leoni sugli aperti campi della gloria. E in questo momento, col pensiero rivolto a questi nostri morti, che non sono morti ma vivono eterni nella memoria della Patria intera e nella glorificazione dei cieli, io sento salire dal loro ricordo e da queste stesse pietre tutte intrise del sudore degli schiavi e del sangue dei martiri una quadruplice parola che io affido a voi, o giovinetti, a quel modo che vorrei affidarla all'Italia tutta: « *per aspera ad astra* » – attraverso le difficoltà, su verso le stelle! — « *per angusta ad augusta* » — attraverso le angustie, su verso le mète eccelse.

Il nostro soldato e il nostro popolo vissero le ore dell'angustia fino all'orrore; il popolo e il soldato d'Italia l'Italia intera, di là dal tormento superato, hanno trovato, e devono trovare, l'augusta ricompensa a tanto valore e tanto eroismo. »

Mons. Bartolomasi, che via via parlando aseurge col pensiero a sempre più vaste considerazioni mentre la sua parola si fa più colorita più impetuosa più immaginosa, s'indugia per qualche momento sulla questione sociale: considera le migliorate condizioni delle masse, i rapporti di classe fatti più intimi, più fecondi di bene i rapporti famigliari; celebra la libertà che ormai si affaccia sul mondo nella sua espressione più bella; esalta lo spirito di abnegazione e di collaborazione che – anche attraverso le incertezze di vicende faticose – guida fatalmente i popoli l'uno verso l'altro. Indi, riconducendo il proprio pensiero accanto all'altare, sul quale la croce, nella immensa luce meridiana, somiglia un raggiante ostensorio d'oro, il sacro oratore continua: « Ma un'altra parola ascolto salire dalla polvere di questo agone e dai simboli di questo altare: *per crucem ad lucem* – per la croce, sulla croce, sotto la croce si arriva alla luce! State saldi, o giovani, e tempratevi alle asprezze del lavoro per raggiungere la pienezza della vostra forza. Sia la vostra vita una scuola di volontà e di fervore. Grandi cose si conquistano quando il corpo e la mente si sviluppano in una sana equilibrata vigoria ottenuta mediante una severa disciplina. Tacete esempio dai nostri soldati oggi meritamente orgogliosi per aver vissuto tanto tempo in così grandi strettezze. Vivete voi, dunque, fra le strettezze della disciplina: disciplina famigliare, disciplina sociale; regola che governa il corpo nei suoi stimoli, frena lo spirito nelle sue passioni, esalta la coscienza nella prova della virtù. Stampate nei vostri petti le parole luminose: *per crucem ad lucem*! Qui noi, commemorando i nostri fratelli caduti, abbiamo innalzato fidenti la preghiera al cielo e implorato per loro l'eterna luce, la pace eterna. O Signore Iddio, o nostro Padre celeste, concedi anche a noi la luce della tua grazia i spandi luce di fratellanza sui popoli, luce di verità; sulle conquiste della scienza, luce d'amore sui rapporti da uomo a uomo. E dona anche a noi la pace, o Signore! donaci finalmente la pace sociale, la pace politica, la vera la grande la benefica pace, quella per la quale tanto abbiamo pregato, sperato, sofferto e sacrificato.! »

***

Il magnifico discorso di S. E. mons. Bartolomasi che è stato frequentemente interrotto da prolungati, fragorosi applausi, è salutato in fine da una scrosciante ovazione.

Prende quindi la parola il sig. Ossicini che ringrazia mons. Bartolomasi per il suo nobile discorso e porta il saluto degli organizzatori a tutti gl'intervenuti soggiungendo a sua volta elevate parole di celebrazione.

Dopo di che la vasta arena si sfolla.

Le associazioni giovanili sfilano militarmente innanzi alle autorità.

Mons. Bartolomasi, per l'arcata imperiale, facendosi a stento largo tra la folla che gli si stringe attorno, raggiunge l'automobile del marchese Sacconi-Venturi che lo conduce in piazza della Minerva.

CRONACA DI ROMA

Le dimissioni del Sindaco Colonna

Ieri il Sindaco Colonna con una lettera diretta all'assessore anziano comm. Cremonesi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco.

Assunte informazioni in proposito, ci risulta che nessuna ragione di dissenso fra l'illustre patrizio ed i suoi colleghi di Giunta lo hanno indotto a prendere tale determinazione, bensì motivi del tutto personali.

Da tempo invero don Prospero Colonna aveva lasciato intendere la sua ferma volontà di concedersi un po' di riposo e quindi non è a meravigliarsi se ad un certo momento l'egregio uomo abbia tradotto in atti il suo proposito.

La Giunta comunale frattanto, convocata d'urgenza nella stessa giornata di ieri dall'assessore Cremonesi, ha deciso di fare insistenze presso il Sindaco per farlo recedere dal suo proposito.

Tale scopo potrà raggiungersi?

La seduta del Consiglio che era stata precedentemente indetta per le 17 di oggi è stata rinviata ed alla stessa ora avrà luogo invece una riunione della maggioranza consigliare nella quale, naturalmente, verranno discusse tali dimissioni e le conseguenti ripercussioni.

Nella mattinata d'oggi si riunirà anche il gruppo consigliare cattolico.

QUIRINALE — S. M. il Re, accompagnato dal presidente dell'Ente Autonomo comm. ing. Paolo Orlando, si è recato a visitare le zone industriali presso Roma, i prati della basilica di S. Paolo ed il tracciato della ferrovia elettrica Roma-Ostia Nuova. Si è specialmente soffermato alla foce del canale di Fusano ed alle strade del piano regolatore di Ostia Nuova, compiacendosi dei due grandi edifici che ivi stanno costruendosi, una grande chiesa, ed un ospizio marino.

Alla piazza Marina di Ostia il Sovrano ha voluto affabilmente trattenersi con un prode graduato dei bersaglieri, recante sul braccio cinque distintivi di ferite di guerra.

— Alle 20.30 è partito per l'Alta Italia S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente di S. M. il Re.

— Il Ministro della R. Casa, nobile Alessandro Mattioli Pasqualini, ha avuto il dolore di perdere la madre. La eletta dama, che aveva toccato gli ottantasei anni, si è spenta in Cingoli nel palazzo paterno.

A S. E. il Ministro, al figlio cav. Ferdinando le nostre sentite condoglianze.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze il card. Giovanni Cagliero; mons. Trifone Pederzolli, Vescovo di Parento e Pola; mons. Giovanni Sodo, vesc. di Ascoli Satriano e Cerignola, Amministratore Apostolico di Troia; mons. Pietro Amigo, vesc. di Southwark; mons. Luigi Bagato; p. Domenico Fenocchio, Vic. Gen. degli Agostiniani Scalzi; p. King; il comm. Tullio Milani; la sig. na Vittoria Kreyfer.

Per la festa dell'Ascensione. — Ieri nella ricorrenza dell'Ascensione il Santo Padre ha celebrato la Messa nella Cappella della Sala Matilde ed ha distribuito la Comunione a circa centocinquanta persone italiane e straniere. Dopo avere ascoltata la Messa di ringraziamento il Pontefice ha impartito l'Apostolica benedizione.

Agli ingressi delle Caserme della Guardia Palatina e della Gendarmeria, nel Cortile S. Damaso, erano issate le bandiere bianco-gialle.

IL GIUBILEO SACERDOTALE DI MONS. IGNAZI

Il 27 corr. il prof. mons. Nazzareno Ignazi, redattore capo dell'« Osservatore Romano » ha celebrato il cinquantesimo anniversario della sua prima messa.

L'illustre collega – con la sua abituale modestia – ha voluto tener celata la fausta ricorrenza che è stata quindi risaputa da pochissimi.

Al prof. Ignazi che prima di dedicare la sua brillante attività al giornalismo, fu valoroso coltissimo insegnante, mandiamo i nostri più cordiali e sinceri auguri di longevità e prosperità.

IL TRASFERIMENTO A TRIESTE DEL COMM. MARTINI. — Sotto la presidenza del Regio Provveditore si è riunito in Prefettura il Consiglio provinciale scolastico. Quivi il comm. Martini ha annunciato ai colleghi, con sentita commozione, il suo trasferimento a Trieste dove è stato destinato nella qualità d'ispettore centrale delle scuole medie.

A nome dei presenti il comm. Sereni ha espresso il vivo rammarico che l'annuncio ha suscitato in tutti quelli che ebbero occasione di conoscere le nobili doti di cuore e di animo dell'emerito professore che ebbe sempre per meta il più scrupoloso compimento dei suoi doveri.

Si associarono alle parole del vice-presidente il prof. Buglioni e il sig Capuani a nome dei maestri.

LE TARIFFE FERROVIARIE E TRAMVIARIE AUMENTANO - Dalla « Soc. esercenti ferrovie e tramvie » è stato pubblicato un manifesto col quale si porta a conoscenza che il Min. dei LL. PP. per sopperire alle nuove spese derivanti dai miglioramenti economici concessi al personale ferroviario e tramviario ha disposto che con data 1° giugno p. v. le tariffe attualmente in vigore siano aumentate nella seguente proporzione:

Viaggiatori per le tramvie – diritto fisso di cent. 25 per la 1ª classe e di cent. 5 per la 3ª classe; per le ferrovie: diritto fisso di cent. 50 per la 1ª classe e cent. 10 per la 3ª. Per i biglietti di andata e ritorno il doppio. Sul servizio urbano aumento di centesimi 5 su ogni biglietto.

Bagagli – Cani – Velocipedi e Merci: aumento di cent. 25 per ogni spedizione.

CONCORSO DI PITTURA. — La società di navigazione del Lloyd Triestino a mezzo del Circ. Artistico di Trieste, ha bandito un concorso fra i pittori italiani per un cartello-reclame, delle dimensioni di cm. 140 per 100.

I concorrenti dovranno consegnare le loro opere all'esposizione del Circolo Artistico in Trieste, piazza Unità, non prima del 10 e non più tardi del 12 luglio p. v.

Ogni opera dovrà essere contrassegnata da un motto e accompagnata da una busta chiusa portante il motto stesso e contenente il nome e l'indirizzo dell'autore.

Il primo premio sarà di Lit. 2200, il secondo di Lit. 1100, un'altro premio di Lit. 1200 sarà ripartito fra sei concorrenti le cui opere saranno successivamente prese in considerazione.

LA FESTA DEL « DIVINO AMORE » AD ALBANO LAZIALE. — Anche attraverso le incertezze e le ansie la vita d'un tempo vuole riprendere il suo antico ritmo, le sue vecchie usanze. E così che il Comune di Albano Laziale ci comunica che quella graziosa residenza dei « Castelli » ripristina quest'anno la secolare festa detta del « Divino Amore », che ricorre il giorno 9 giugno p. v.

In tale occasione vengono assegnati ricchi premi in bandiere ai migliori *landeaux*, botticelle, carrettini, tiri a quattro e più cavalli, ecc.

LA « CASA DI LAVORO » PER I CIECHI DI GUERRA. — L'azione a favore dei ciechi di guerra deve essere continuata. Le case di rieducazione stanno per terminare il loro compito. Occorre creare ai ciechi gloriosi un centro di vita operosa e in comune.

Come pervenirvi? L'Opera di Assistenza pensa di provvedervi mediante una « Casa di lavoro per i ciechi di guerra »: che sarà una Società cooperativa, di cui ogni cieco sarà socio di diritto, mentre tutti, potranno parteciparvi acquistando un'azione da cento lire: la quale sarà nominativa, e potrà anche risultare da piccole quote sottoscritte da vari individui. Così anche le modeste sostanze potranno concorrere alla « Casa di lavoro » alla quale sarà annesso un albergo-pensione e un'Opera di patronato.

La Commissione che attende a preparare la « Casa di lavoro » è un'emanazione dell'Opera dei Mutilati: è presieduta dal comm. Loriga, ne fanno parte la baronessa Blanc, il comm. Bargoni, Roberto Di Porto, la signora Elia, il capitano Folliero, cieco di guerra, il comm. Gennari, il generale Gerundo il capitano dott. Lazzè, il prof. Augusto Romagnoli, l'ing. Oscar Sinigallia e Augusto Ferrero.

Si è già riunito un fondo di più di mezzo milione.

Le azioni si raccolgono mediante apposite schede, e si ricevono presso l'*Opera di Assistenza* in piazza Cavour, n. 3, ove si possono anche avere tutti gli schiarimenti necessari.

ASSISTENZA AI CONTADINI. — Si è costituito presso l'Ufficio municipale del lavoro un Istituto di patronato e di assistenza ai contadini, allo scopo di tutelare i diritti e la difesa dei lavoratori agricoli colpiti da infortunio, nonchè di vigilare affinchè la legge sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura sia da tutti ed in ogni sua parte osservata. E' necessario quindi che tutti i lavoratori della campagna siano informati della costituzione del detto Istituto e sappiano che ad esso possono rivolgersi ogni qual volta credano lesi i loro interessi o elusi le disposizioni di legge.

All'uopo l'on. assessore della P. I. comm. Di Benedetto con lodevole sollecitudine ha interessato i direttori delle scuole rurali d'invitare gli insegnanti tutti delle scuole stesse a volersi porre a disposizione di detto Istituto per contribuire con la loro opera alla riuscita della benefica iniziativa.

IL PREMIO CARNEGIE A UN ROMANO. — La Fondazione Carnegie per gli atti di eroismo comunica che nell'adunanza del 12 aprile 1919 ha accordato a titolo di benemerenza e di onore la grande medaglia d'argento al concittadino dott. Ottavio Calamite, capitano medico, per la coraggiosa prontezza con cui, con sprezzo della sua vita, riuscì a salvare quella di un soldato che affogava nel profondo e insidioso canale di Mirano e pel quale atto di eroismo gli veniva conferita la medaglia d'argento al valore civile.

LE GARE ALLO « STADIO ». — Diamo il programma delle gare che si svolgeranno domenica 1° giugno, festa dello Statuto, allo « Stadio Nazionale »:

1. Esercizi ginnici eseguiti dagli alunni delle scuole elementari di Roma.
2. Sfilata delle squadre ginnastiche italiane: oltre cinquemila ginnasti.
3. Esercizi collettivi di squadre.
4. Saggio di giuochi ginnici.
5. *Inno a Roma* del maestro G. Puccini. Coro di cinquemila voci accompagnato dalle bande militari e municipale riunite.

Gara Reale: Le migliori squadre in una gara di addestramento bellico si contenderanno il magnifico premio *challenge reale*.

L'ingresso al pubblico comincerà alle 14.30.

Le Direzione della S. R. T. O. organizzerà un servizio tramviario straordinario.

I FUNERI DEL CAV. FABRIS. — I funerali del compianto cav. dott. Tomaso Fabris Caposezione, al Ministero di Agricoltura riuscirono una solenne manifestazione di omaggio all'estinto.

Intervennero parecchi alti funzionari del Dicastero ed un numeroso stuolo di amici ed estimatori dell'estinto.

Il carro era letteralmente coperto di corone ed altre corone seguivano. Fra esse notavansi quelle del Supremo Consiglio e della Gran Loggia della Massoneria Scozzese, e di parecchie loggie romane; le corone del Ministero di Agricoltura e dei funzionari, ecc.

Seguivano il carro il fratello, i parenti, il comm. Vittorio Stringher e il comm. Vittorio Nazari, Direttori-Capi Divisione, il Capocesione cav. uff. Armando Brizi, numerosi funzionari di vari Dicasteri, ed i rappresentanti della Massoneria confederata.

Il corteo, al quale parteciparono oltre seicento persone, mosse alle 17.30 dalla Consolazione e, seguendo la via del Foro Romano, si diresse per via Cavour, sostando all'angolo di via Giovanni Lanza.

Quivi parlò nobilmente il comm. Nazari, portando all'eletto funzionario, così immaturamente scomparso, il saluto di S. E. il Ministro e dell'alto personale del Dicastero — che apprezzava il suo zelo intelligente e l'alto sentimento del dovere onde s'inspirò sempre nella sua carriera il cav. Fabris — e di tutti i funzionari.

Parlò poscia un delegato della Massoneria Confederata del Rito Scozzese, rendendo all'estinto l'omaggio degli amici che ne ammiravano le virtù e che si ispirano a quelle idealità di patria, di civiltà, di tolleranza che guidarono sempre nella sua vita di funzionario e di cittadino il compianto Tomaso Fabris.

Scioltosi il corteo, il carro funebre proseguì per Campo Verano scortato dai parenti e dagli amici più intimi.

PER IL NUOVO EDIFICIO DELLA SOCIETA' ANGLO-ROMANA.

Il Consiglio Superiore per le Antichità e le Belle arti, nell'esaminare il progetto del nuovo edificio che la Soc. Anglo Romana costruirà in Piazza della Pilotta sulla pendice occidentale del Colle Quirinale ove sono i ruderi e i frammenti di un antico tempio romano, ha osservato che i pochi metri di rispetto contemplati dal progetto non sono sufficienti a garantire la vista delle rovine: d'altra parte il nuovo edificio si proietterebbe sulla villa Colonna.

Ha pertanto proposto che tra l'edificio e gli androni si tengano non meno di 10 metri di rispetto, e che l'ala prospiciente sulla Villa Colonna non sia più alta delle costruzioni già esistenti.

ALLA SCUOLA DEL SOLDATO — Il Vescovo Castrense mons. Bartolomasi ha visitato la scuola del soldato in via Cernaia. Dopo un elevato discorso ha distribuito a tutti i militari presenti circa duecento il suo libretto « Pagine di vita » a ricordo della nostra guerra, compiacendosi vivamente con la dott. Amelia Pizzini, fondatrice e direttrice della scuola, e cogli insegnanti tutti che da quattro anni spontaneamente e gratuitamente consacrano all'opera tanta attività.

IL P. P. I. E IL VOTO ALLA DONNA. — Del Segretario politico del P. P. I. abbiamo ricevuto la seguente circolare inviata ai Comitati provinciali e alle Sezioni del Partito:

« Nello stabilire che le donne possano essere iscritte al Partito, come si rileva dalle Norme date per la costituzione delle Sezioni, si è voluto fin da principio affermare la tendenza verso una riforma della legge, che ammetta anche le donne a partecipare alla vita pubblica; cosa oggi acquisita in quasi tutte le nazioni civili.

E' però necessario che si formi in seno alle nostre Sezioni un ambiente adatto alla preparazione della donna alla vita pubblica, e alle discussioni e ai lavori di organizzazione o di propaganda.

Si consiglia pertanto di intensificare la inscrizione delle donne alle nostre Sezioni, e di costituire nel seno delle Sezioni stesse il *Gruppo femminile* quando già vi siano almeno dieci iscritte.

Dovrà essere cura delle Direzioni delle Sezioni portare alla discussione del Gruppo stesso o anche delle assemblee sezionali i problemi della donna sotto l'aspetto legislativo e di preparare le organizzazioni per lo sviluppo nel campo politico delle attività femminili ».

ACCETTAZIONE DI INFERMIERE VOLONTARIE NELLE SCUOLE CONVITTO. — L'Assoc. naz. italiana tra infermiere, ha disposto che le scuole convitto per signorine infermiere accettino come convittrici gratuitamente alcune infermiere volontarie, le quali potranno conseguire il diploma professionale dopo un periodo ridotto di tirocinio.

L'Associazione, assicura alle infermiere anche il servizio di mutuo soccorso e di pensione per l'invalidità e la vecchiaia. Inoltre essa ha aperto un ufficio di informazioni e di collocamento che è messo a disposizione delle socie in cerca di lavoro.

PROPAGANDA LATINA. — Il R. Commissario di Marsala al telegramma speditogli dal Presidente della « Propaganda Latina », dott. Mario Berardo di Ferro, in occasione dell'anniversario dei Mille, ha cosi risposto: « Vivamente gradito è giunto a questa nobile Città il nobile saluto rivoltole da cotesta patriottica Associazione che si autorevolmente contribuisce a mantenere ardente il sacro fuoco della Patria in quest'ora di angosciosa attesa. E veramente la data dell'XI maggio, che Marsala ha commemorato con immutata fede, costituisce un principio ed un monito: qui con lo sbarco dei Mille fu affermato il diritto delle terre italiche all'unità e dall'epico avvenimento si leva il monito che è vano far violenza alla volontà dei Popoli che vogliono decidere del loro destino. Ricambio, interprete dei sentimenti di questa Città, il vibrante saluto dei soci della « Propaganda Latina ».

PARTITO POPOLARE ITALIANO. — Il gruppo dei propagandisti del Comitato prov. Romano, è convocato per le ore 19.30 per discutere sull'organizzazione in provincia.

ORARIO ESTIVO DELLA CASANATENSE. — Dal 2 giugno p. v. al 30 settembre la R. Biblioteca Casanatense resterà aperta agli studiosi dalle 8 alle 14.

CONCERTO DI PIANOFORTE. — La valorosa pianista signorina Vittorina Bucci darà quest'oggi alle 18 precise nella sala di P. Nicosia 35, un concerto che comprende tra l'altro le *sonata in fa magg.* di Beethoven, lo *scherzo in mi magg.* di Martucci ella deliziosa *ballata in sol min.* di Chopin, e quel gioiello di virtuosità e di grazia ch'è l'*Usignuolo* di Liszt.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 1° giugno p. v. alle 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

« LYCEUM ». — Rammentiamo ai nostri lettori che quest'oggi alle 17.30 nell'aula magna del « Liceum » l'Ambasciatore del Brasile, Carlo Magalhaes de Azeredo parlerà sulla *Poesia moderna brasiliana*.

LA LETTURA DI ALFREDO LUCIANI — Ieri il poeta abbruzzese Alfredo Luciani ha tenuto nel *foyer* dell'« Argentina », l'annunciata lettura di versi davanti a un pubblico intellettualissimo, che gremiva la grande sala.

Il Luciani disse alcuni poemetti che erano stati già ascoltati in letture da lui precendentemente tenute e alcune nuove appassionatamente dolci poesie come *La mare, Strille de passione, La palazze, La ravolella a zmiralde*.

La lettura è stata seguita con vivo interesse e calda simpatia e, in certi momenti, con vera commozione. Il pubblico salutò il Luciani con calorosi applausi.

MOVIMENTO DI CLASSE

Il personale delle ferrovie e tramvie. — In seguito alle sciopero degli addetti all'industria privata dei trasporti, il Min. dei LL. PP. avendo concesso miglioramenti al personale dipendente, e non essendo questi stati ancora applicati da molte società esercenti ferrovie e tramvie, il Sindacato nazionale ferrovieri, tramvieri ed internavigatori ha deciso di iniziare l'agitazione o l'ostruzionismo su quelle linee dove, per il 6 giugno p. v., non si sia provveduto all'applicazione dei suddetti miglioramenti ed al pagamento delle indennità arretrate.

Per discutere su tale argomento il Min. Bonomi ha ricevuto vari rappresentanti della Sezione Roma-Nord i quali gli hanno fatto presente come sia necessario provvedere con urgenza al pagamento delle suddette indennità per evitare una sperequazione di trattamento fra lavoratori appartenenti ad una medesima classe. Il Ministro, a cui fu anche presentato un memoriale contenente alcune richieste del personale della Roma-Nord, ha dato assicurazioni del proprio interessamento personale presso il Ministro del Tesoro, perchè le anticipazioni accordate agli esercenti, onde sopperire alle contingenze del momento, ed i mandati di pagamento relativi venissero sollecitamente fissati e liquidati.

Ciò non pertanto sia il personale della Società Romana dei tramways che quello dell'Azienda Municipale hanno deliberato di iniziare domenica lo sciopero qualora per tale giorno le Direzioni degli esercizi non attuino la legge dell'equo trattamento e la Applicazione delle 8 ore di lavoro.

Impiegati d'ordine del Min. dell'Interno. — Le elezioni per le cariche sociali in seguito alla deliberazione presa dall'Assemblea del 27 corr., si terranno domenica, 1° giugno p. v., nella Sala della Costituzionale Ponte-Regola, in piazza Ricci, 126, dalle 9 alle 13.

Sindacato orchestrale romano. — Presieduto da Mondei per la Camera del Lavoro confederale si è insediato il Comitato direttivo del Sindacato orchestrale romana ed ha proceduto alla nomina di un segretario e di un cassiere designando rispettivamente i professori Giordani Pio e Leonardi Enrico.

Il prof. Berligeri ha preso la gestione dell'agitazione della quale è risultato un avanzo di lire 1181. Dopo un attento esame della situazione generale relativa sui diversi teatri e varietà di Roma, ha confermato l'adesione alla Federazione orchestrale italiana come Sezione di Roma ed alla Camera confederale del Lavoro dandone partecipazione a tutte le altre sezioni federate d'Italia, partecipazione che è stata integrata da una breve relazione sulla agitazione e conclusione di essa.

In successive sedute si è presa in esame la linea dello Statuto Sindacale del nuovo congegno finanziario. Avendo poi la Commissione tecnica elaborate le tariffe per i diversi teatri e varietà di Roma, ha provveduto a rimettere alle diverse direzioni per la loro conseguente applicazione.

In seguito alla avvenuta deliberazione di organizzare direttamente concerti sinfonici all'aperto onde provvedere a sollevare in parte la disoccupazione estiva dei professori d'orchestra, il Comitato ha preso atto di un'importante colloquio svoltosi a tale proposito: tra alcuni dirigenti del Sindacato ed il sen. conte di S. Martino.

Si è approvata quindi la pubblicazione di una relazione morale e finanziaria dello sciopero integrato dal programma sociale del Sindacato.

Infine è stata deliberata una prossima assemblea generale dei soci la cui data verrà comunicata quanto prima.

Supplenti postali-telegrafici. — Riceviamo e integralmente pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Un gruppo di supplenti postali-telegrafici *reduci dal fronte*, forti del loro diritto denunciano alla pubblica opinione, nell'imminenza della riforma progettata da S. E. il Ministro Fera le subdole manovre che si stanno organizzando a loro danno. E' bene che si sappia che i supplenti *che da più di dieci anni* prestano lodevole e faticoso servizio continuativo percependo uno stipendio irrisorio è di fame nella speranza di una loro sistemazione in ruolo, non tollereranno che gli *ultimi venuti* siano i preferiti nella sistemazione per far piacere ad un numeroso partito e, mentre confidano nella saggezza di S.E. il Ministro fanno appello alla solidarietà di tutti gli impiegati reduci dal fronte, affinchè la giustizia della loro causa venga riconosciuta con l'ammetterli in ruolo senza altra formalità.

Un gruppo di supp. postelegrafici reduci dal fronte.

Assemblea gen. Assoc. commercianti e industriali. — Oggi, alle 21, nella sala della Borsa in piazza di Pietra avrà luogo una assemblea generale delle Assoc. di Commercianti e Industriali di Roma, per prendere cognizione e discutere i memoriali presentati dalla Camera dell'Impiego privato e dalla Federazione nazionale fra le Unioni professionali di impiegati e commessi richiedenti miglioramenti ai patti di lavoro.

I fumisti — Questa sera alle 16, in Prefettura avrà luogo un abboccamento tra le rappresentanze operaie e quelle industriali. Alle 18 comizio di classe alla Camera del lavoro.

Gli chauffeurs pubblici. — Nella sede della Cooperativa conducenti automobili in via Cavour si è adunato il Consiglio eletto nell'ultima assemblea Ginsta quanto era stato già convenuto in precedenti riunioni dallo stesso Consiglio, fu esaminato lo schema di statuto per la costituenda cooperativa generale di classe di produzione e lavoro che s'impegna anche di eseguire gradualmente la trasformazione del servizio pubblico dalla trazione animale a quella meccanica. Il Consiglio convenne altresì di presentare lo statuto suddetto all'approvazione dell'assemblea generale che avrà luogo lunedì sera alle 9 nella sala dei tipografi in piazza Fontana di Trevi. Si discuterà inoltre del rilascio dei numeri avvetturini e *chauffeurs*, di ritorno dal servizio militare.

I pittori. — Il Sindacato operai pittori riunitosi a comizio alla Casa del Popolo, udita la relazione del Comitato sulle pratiche espletate coi capi d'arte ha deliberato di mandare un *ultimatum* ai medesimi riservandosi di ottenere i desiderata operai con i mezzi a sua disposizione. Ciò verrà discusso nel comizio che avrà luogo domenica primo giugno alle ore 10.

Lo avventizio postelegrafonico. — Si sono riunite le avventizie postelegrafoniche alla Camera Confederale del Lavoro.

Farina, del Sindacato di II categoria dopo ampia discussione invita la massa ad organizzarsi in seno alla Camera stessa e chiede la nomina di un presidente. Viene nominato Roscito del Sindacato di III categoria.

L'assemblea gen. delle avventizie commesse e fattorine postali dichiarando costituito il Sindacato del personale stesso conferma quale commissione esecutiva il Comitato provvisorio al quale rivolge plauso per l'opera sin qui svolta.

Il personale del Kinesiterapico. — Si è costituita la Lega del personale addetto al Kinesiterapico alla cui amministrazione è stato trasmesso un memoriale contenente le richieste del personale stesso.

I lavoranti del mobili in ferro. — Nella riunione tenuta ieri tra operai ed industriali non si è potuto giungere ad alcuna soluzione data la resistenza da ambo le parti.

Lo sciopero prosegue.

Gli impiegati delle soc. Anonime. — Stasera alle 20 gli impiegati di Soc. Anonime commerciali, industriali ed istituti affini, si riuniranno nei locali sociali in piazza S. Chiara 49 per discutere ed approvare il memoriale da presentarsi alle Aziende interessate.

Gli artisti generici cinematografici. — Lo sciopero degli artisti generici cinematografici si è chiuso.

Ieri è stato concordato il nuovo patto di lavoro con le seguenti Case: *Cines, Celio, Polatino, Caesar, Film d'Arte, Tiber, l'Ombra Film, Tespi, Gladiator, Olimpus, Bernini, Filma*.

Oggi la Commissione della Federazione si recherà presso le Case con le quali l'accordo di massima è già raggiunto per ottenere la firma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Clamorosa scenata. — Una clamorosa scenata avvenne l'altra notte al vicolo Cellini.

Una pattuglia di agenti, mentre era in perlustrazione nel popolare rione di Ponte, s'imbattè con il pregiudicato Tommaso Fontana, di a. 26.

Essendo il Fontana contravventore alla vigilanza, fu dichiarato in arresto.

Mentre le guardie Arizzi e Chialastri, tentavano di condurlo al vicino Commissariato, il pregiudicato si ribellò menando pugni e calci.

Intervenuta una comitiva di giovinastri, di cui faceva parte, il soldato di fanteria Arturo Troiano, di a. 21, prese le difese del Fontana.

Ne nacque una vivace colluttazione nella quale il pregiudicato potè sfuggire agli agenti.

Venne però tratto in arresto il Troiano, che oltre di oltraggio alle guardie, dovrà rispondere di porto d'armi abusivo, essendo stato trovato in possesso di un rasoio.

Identificazione di un feritore. — In seguito ad indagini del Commissariato dell'Esquilino, in merito alla rissa dell'altra notte in via Napoleone III in cui riportò una ferita di coltello Alfredo Tenerelli, fu identificato il feritore per Enrico Ressa di a. 29 ab. in via degli Equi 8.

Tentati suicidi. — Ieri sera in via S. Bibbiana, Medella Radicchi di a. 26, ab. al viale Principessa Margherita 131, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. All'osp. di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

— L'artista cinematografico Enrico Paoloni di a. 19 ab. in via della Sapienza 30, ieri sera nell'albergo *Varese* in via delle Coppelle, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. All'osp. di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Incidente tramviario. — Ieri sera alle 22, in via Merulana il conducente del tram municipale n. 171 della linea 28 per evitare d'investire un corrozzino, fermò rapidamente la vettura. Alla scossa riportarono lievi escoriazioni i seguenti passeggeri: Nicola Giubilati di a. 33, ab. in via Latini 71, Ottavio Ciucci di a. 28, ab. in via degli Equi 8, Giovanni Donati di a. 33, ab. al vic. del Buttero 24, Alfredo Stagnoli di a. 30, ab. in via Merulana 42, Cesare Marini di a. 32, ab. in via degli Equi 42, vennero tutti medicati all'osp. di S. Giovanni, e giudicati guaribili in pochi giorni.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Ponte ieri fu'arrestato nella propria abitazione al vic. della Scala 63, Armando Bonifazi di a. 19, perchè il 21 corr. come narrammo aveva ferito in rissa Italia Turri di a. 20.

Incendi. — Ieri sera si sviluppò un incendio in una baracca sita in un orto al viale Manzoni. Il contadino Francesco Longo di a. 18 che ivi abitava riportò ustioni in varie parti del corpo giudicate guaribili in 50 giorni all'osp. di S. Giovanni.

Accorsi i vigili il fuoco fu in breve domato.

— I vigili alle ore 23.15, dovettero accorrere anche in casa di Ernesta Marini in via degli Equi 45, poichè si era sviluppato un incendio in una camera da letto.

Il danno ammonta a circa 500 lire.

— Ieri sera alle ore 22.30, causa un corto circuito, si sviluppò un incendio in un salotto dell'appartamento dell'on. Sacchi in via Po 63.

Rimasero distrutti alcuni mobili e tappezzerie per un valore di circa 1000 lire.

Accorsi i vigili il fuoco fu in breve domato.

Triste epilogo di una disgrazia. — Ieri mattin cessò di vivere all'osp. di S. Giovanni, Mario Di Traglia, che il 10 corr., come narrammo, cadde riportando gravi contusioni al capo. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Mortale malore. — Ieri mattina nella scuderia in via del Cardello 2, uno stallino a nome Giuseppe non meglio identificato, colpito da improvviso malore, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa. — Ieri mattina nella sede del nuovo Ministero della Marina in via Flaminia, Giovanni Giammarili di a. 36 ab. al viale del Re 56 per motivi di lavoro venuto a diverbio con Duillo Zamponi di a. 40, riportò lievi escoriazioni alla mano sinistra. Recatosi all'osp. di S. Giacomo venne, giudicato guaribile in 10 giorni.

Ferimento misterioso. — Ieri sera si recò all'osp. di S. Spirito Umberto Federini di a. 21, ab. al vic. del Cinque 18, per farsi medicare una ferita di coltello al torace. Dai sanitari venne trattenuto in osservazione. Interrogato dalla guardia di servizio al nosocomio, dichiarò che alle ore 19 rimase ferito in via Garibaldi, mentre scherzava con un suo conoscente Mazzanti Adolfo di a. 19 ab. al vic. del Moro 2. Non sembrando veritiera la versione data dal Federini, il feritore fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Trastevere.

Sorpreso di un viaggiatore. — Dopo un'assenza di qualche giorno Pinci Giovanni ieri notte intorno alle 22 nel far ritorno alla propria abitazione sita in Corso Umberto I, 42, p. 1°, ebbe la sgradita sorpresa di non poter entrare in casa dato che nessuno rispondeva alle sue scampanellate. Nel timore di qualche disgrazia ricorse ai vigili in via Genova coi quali riuscì a penetrare nell'appartamento dalla finestra. Sopra un tavolo un biglietto della domestica che, in assenza del Pinci, era rimasta a custodia dell'abitazione recava scritte queste parole: « Mi uccido per difendere il mio onore ». Della domestica nessun'altra traccia. Ma le sorprese del Pinci non erano ancora finite. Nel toglierai, poco dopo, la giacca egli s'accorgeva d'essere stato alleggerito del portafogli contenente un migliaio di lire.

Casa a Porta Furba

Vendesi fuori porta Furba una casa composta di tre camere e cucina. Area coperta e scoperta 1000 m.q. elettricità, acqua marcia – ottima esposizione Prezzo da convenirsi. Per schiarimenti rivolgersi Amm.ne « Popolo Romano ».

TEATRI DI ROMA

« WILLY FERRERO » AL « COSTANZI »

Il secondo concerto di Willy Ferrero, svoltosi nel pomeriggio di ieri al « Costanzi », richiamò un pubblico magnifico, gremito in ogni ordine di posti che decretò al bambino prodigioso un nuovo clamoroso trionfo.

Gli applausi più entusiastici accompagnarono Willy durante tutto il concerto per tramutarsi alla fine in una lunghissima ovazione.

E' inutile dire che il programma, che comprendeva la 5ª sinf. di Boethovn, il *Preludio* dei *Maestri Cantori*, *La fuga degli amanti a Chioggia* di Mancinelli, il *Notturno* di Martucci e *l'Ouverture* del *Tannhauser* ebbe in Willy un animatore meraviglioso per limpidezza di esposizione, efficacia di coloriti e vivacità di ritmo.

Ancora una volta parve rivelarsi agli ascoltatori il miracolo di un eccezionale temperamento musicale, pel quale non esitono difficoltà, e che del misterioso mondo dei suoni riesce a comunicare tutta la potenza suggestiva.

Per avere una idea del successo riportato da Willy basterà dire che si vollero due *bis*: quello del *Notturno* di Martucci e quello della *Fuga degli amanti a Chioggia* di Mancinelli, accolti, come del resto ogni parte del programma da applausi senza fine.

E' da sperare che Willy Ferrero possa dare ancora un concerto: voto, codesto, di tutto il pubblico.

— Questa sera *Fanciulla del West* con Carmen Melis e domani *Cavalleria* e *Pagliacci*.

LA « NORMA » AL « MANZONI »

Pieno meritato successo ha ottenuto questa nuova edizione della *Norma* allestita con cura e notevole intendimento d'arte dall'Impresa del « Manzoni » in questa fortunata stagione lirica.

La sig.ra Clotilde Rubini ha sfoggiato i suoi copiosi mezzi vocali e ha dato di *Norma* un'interpretazione pregevolissima. Della famosa *casta diva*, da lei cantata con profondo sentimento e miniata con fiorita virtuosità vocale, dovette concedere il *bis*.

Accanto a lei occorre nominare il tenore Remo Di Giovanni. Questo cantante che durante la stagione abbiamo successivamente ammirato, nella tragica disperazione di *Canio* e nell'eroica passione di *Chénier*, ci ha dato un *Polione* pieno di dignità e di valore. I mezzi vocali di cui il Di Giovanni dispone ampi, timbrati e spontanei, le sue qualità sceniche di eccellente attore, la probità delle sue interpretazioni che rivelano un raro intuito artistico e una studiosa cura, giustificano le festose accoglienze del pubblico del quale è divenuto il beniamino. E infatti, anche iersera egli è stato applauditissimo e ripetutamente chiamato al proscenio.

Buona *Adalgisa* la sig.na Maria Willaume. E con lei applauditi il Cesari e il Rossi.

Decorosa la messa in iscena. Affiatati i cori. Buona l'orchestra che sotto la sapiente direzione del m. Francini ha dato il dovuto rilievo alle melodiche pagine del celebre spartito bellininano.

Per la cronaca aggiungiamo che ad ogni atto, il pubblico volle al proscenio il maestro e gli artisti tutti.

— Questa sera, serata d'onore del baritono Mattia Morro con l'ultima replica del *Barbiere di Siviglia*.

Quirino — La Compagnia Gandusio nelle due rappresentazioni di ieri a teatro esaurito, delizio il pubblico colla signorile ed insuperabile comicità delle sue interpretazioni.

Questa sera alle 21 una ripresa importantissima: *La sconosciuta*, brillantissima commedia in tre atti di Gavault, che da oltre 15 anni non si rappresenta nei teatri di Roma e che fu una delle maggiori interpretazioni del compianto Leigheb.

— Quanto prima la nuova commedia di Niccodemi: *Acitalia*.

Argentina. — Questa sera, dunque, andrà in iscena la tanto attesa tragedia in tre atti: *Glauco* di E. L. Morselli, il reputato autore di *Orione*, che anni or sono fu rappresentato su queste stesse scene del teatro « Argentina ».

Le prove lunghe e laboriose sono state dirette da V. Talli che nulla ha trascurato per darci dell'opera un'edizione perfettissima.

I personaggi principali sono: *Glauco* (Betrone), *Scilla* (Valacchi) *Circe* (Melato).

La scena e i costumi sono ricchi e intonati all'epoca ellenica.

Valle. — *La monella* ebbe iersera un grande successo.

— Stasera si rappresenterà *L'altra*; domani replica di *Demonietto*.

— Il 1° giugno ultima domenica della stagione.

Nazionale. — *A vammana*, rappresentata nei due spettacoli di ieri, procurò vivissimi applausi a tutti gli interpreti che furono chiamati più volte al proscenio.

— Stasera *Calamita e Signorine* di E. Murolo.

— Domenica ultime due recite della Compagnia.

Adriano. — I due spettacoli di ieri *Zampe di velluto* e *La Bagnetta delle rose* affollarono il teatro e procurarono calorosi e frequenti applausi a tutti gli artisti.

— Stasera la divertente operetta *Eva*, protagonista Tina Ferrante.

Eliseo. — Accolte dal più largo favore del pubblico si succedono le rappresentazioni dell'operetta satirica *S. E. Belzebù* di G. Forzano e A. Randegger.

— Oggi serata in onore della Besido che tante simpatie ha suscitato nel pubblico romano.

Piccoli. — Continuano, sempre affollate di piccoli e di.... grandi, le repliche della fantastica e piacevolissima fiaba *Il dente di Re Farfan*.

Salone Margherita. — La Compagnia Riccioli darà stasera la fine operetta *Addio Giovinezza!* del m. Pieri.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Fanciulla del West*, ore 21.
Quirino. — *La sconosciuta*, ore 21.
Argentina. — *Glauco*, ore 21.
Valle. — *L'altra*, ore 21.
Nazionale. — *Calamita e Signorine*, ore 21.
Adriano. — *Eva*, ore 21.
Manzoni. — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Eliseo. — *S. E. Belzebù*, ore 21.
Morgana. — Riposo.
Piccoli. — *Il dente di Re Farfan*, ore 16 e 18.
S. Margherita. — *Addio Giovinezza!* ore 21.

INFORMAZIONI

La situazione italiana a Parigi

Ieri i nostri rappresentanti a Parigi hanno avuto lunghe conversazioni coi rappresentanti delle Potenze alleate.

Nei circoli bene informati e da coloro che hanno avuto modo di avvicinare gli intimi del Presidente del Consiglio italiano — dopo un importante colloquio dell'on. Orlando con Clémenceau e George — si assicurava che fosse stata finalmente trovata la formula adeguata per la definizione della questione di Fiume, i cui particolari verrebbero oggi conosciuti Comunque nessuna conferma di tale definizione è giunta fino a iersera.

Ad ogni modo, siccome stamane molto probabilmente avrà luogo la consegna delle condizioni di pace ai rappresentanti dell'ex-impero austriaco, è da ritenersi che la questione di Fiume sia stata risoluta, o che sia stato deciso di lasciarla impregiudicata stralciandola dalle condizioni formulate per tutte le altre questioni territoriali contemplate nel trattato di pace

Dato questo secondo caso si suppone che all'ultima ora sia prevalsa da parte degli on. Orlando e Sonnino la decisione di chiedere l'immediato riconoscimento e l'attuazione del patto di Londra malgrado l'opposizione di Wilson e la confessata riluttanza di Clémenceau e di Lloyd George. I quali però riconoscono di non poter sfuggire all'obbligo di sostenere il diritto dell'Italia acquisito con lavittoria militare.

Per il miglioramento degli impiegati

Ci risulta che la pubblicazione dei provvedimenti relativi al miglioramento economico degli impiegati, pur essendo stata sospesa per la interruzione della discussione conclusiva fattasi nel Consiglio dei Ministri di martedì, non ritarderà ciò che per il momento più interessa alla classe dei funzionari dello Stato, vale a dire la determinazione di accordare loro subito dei vantaggi, salvo a definire al più presto la loro posizione organica.

CAMERA DEI DEPUTATI
I SOCIALISTI CONTRO LA PACE DI VERSAILLES

Il Gruppo Socialista occupandosi del Trattato di Versailles ha votato all'umanità un lungo ordine del giorno col quale, presa visione dei preliminari del Trattato di pace comunicato dai Governi dell'Intesa alla Delegazione della Repubblica Tedesca e del cui testo integrale gli stessi Governi ricusano al mondo la conoscenza con che già riaffermano i vieti e condannati metodi della diplomazia segreta contro la quale durante la guerra si sollevò ancora la coscienza di tutto il mondo civile, ha deliberato « di opporsi con ogni mezzo in Parlamento alla ratificazione del Trattato, di spiegare tutti gli sforzi perchè esso venga sottoposto nella sua integrità al giudizio delle masse nelle prossime elezioni, di comunicare l'ordine del giorno votato dal gruppo a tutti i gruppi socialisti dei Parlamenti di Europa; e, mentre si felicita del virile atteggiamento di protesta assunto dal Gruppo socialista del Parlamento Francese, da molte organizzazioni politiche ed economiche del proletariato internazionale, fa voti che, auspici le Direzioni dei rispettivi partiti socialisti, le rappresentanze del socialismo parlamentare si accordino per un'azione comune di protesta e di condanna del Trattato e per gettare in ogni caso le basi della sua revisione prima che abbia raggiunto i suoi effetti liberticidi e omicidi mediante la cacciata dei Governi responsabili e la instaurazione della libertà del mondo sui principi riconosciuti di libertà e di giustizia del socialismo internazionale ».

Sul congedamento di due classi

In risposta all'interrogazione dell'on. Casalini il Ministro della Guerra ha comunicato:

« In seguito a precisi computi si è dovuto riconoscere che tutte le classi contano quasi lo stesso periodo complessivo di servizio sotto le armi con differenze trascurabili di qualche mese tra ciascuna di esse

« Le classi cui accenna l'on. Casalini (1889 e 1890) hanno, quindi, comparativamente alle altre compiuto lo stesso periodo in servizio con la sola differenza per esse che tale periodo fu senza interruzione o quasi, mentre per le classi più anziane venne interrotto e ripreso per congedi e successivi richiami.

« Per tanto il titolo ad essere preferite nel licenziamento sarebbe essenzialmente derivato pel cennato gruppo di classi 1889-1890 dal fatto di aver prestato quasi ininterrottamente lo stesso servizio prestato da tutte le altre, circostanza questa che è sembrata al Ministero non sufficiente per un trattamento di favore in confronto ai militari delle classi più anziane i quali possono contraporre altri titoli meritevoli in considerazione che derivano dalla maggiore quantità ed importanza dei legami familiari e sociali ».

Per le finanze comunali

L'Associazione dei Comuni Italiani ha interessato i Ministri delle Finanze e dell'Interno perchè sia decretata la cessione a favore dei Comuni delle addizionali sulle bevande vinose e sulle carni già applicate in favore dello Stato con i Decreti 31 agosto 1916 n. 1090 e 28 aprile 1918 n. 581, e sia reso definitivo il provvedimento che sospende temporaneamente la riscossione dei canoni comunali di abbonamento ai dazi di consumo governativi.

Il Ministro delle Finanze, pur facendo rilevare che trattasi di cifre nel complesso molto cospicua e alla quale il Tesoro non potrebbe rinunciare senza adeguate risorse sostitutive, ha assicurato che esaminerà la richiesta con la maggiore buona volontà.

L'Associazione ha insistito per l'accoglimento sollecito di essa e si riserva di promuovere un'agitazione da parte di tutti i Comuni per ottenere che il Governo adotti senza ritardo efficaci provvedimenti per le finanze locali, le cui risorse ormai completamente esaurite, non permettono di fronteggiare le sempre crescenti spese.

Esportazione per la Norvegia

In seguito a deliberazione del Consiglio Superiore del blocco è stata abolita la speciale procedura fin qui seguita per le esportazioni in Norvegia.

Resta quindi stabilito, per norma dei nostri esportatori che, d'ora innanzi, la spedizione di qualsiasi merce per la Norvegia può essere fatta liberamente, con l'osservanza, s'intende, delle norme di importazione stabilite dal Governo norvegese e di quelle che regolano le nostre esportazioni per ragioni di consumo interno, come per qualsiasi altro paese non soggetto ad alcuna restrizione di blocco.

MINISTERO TESORO
Il Consorzio pel materiale della guerra.

Presso il Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica si è costituito il Consorzio cooperativo per l'utilizzazione del materiale residuato dalla guerra. E' il primo dei quattordici consorzi che si formeranno per la liquidazione del materiale bellico e si è costituito, col capitale iniziale di un milione, fra la Federazione Naz. delle Cooperative di produzione e lavoro, la Federaz. Naz. fra i consorzi agrari, la Federaz. Naz. delle cooperative agricole, il Consorzio operaio metallurgico italiano, l'Unione edilizia nazionale, le Cooperative operaio di Trieste dell'Istria e del Friuli.

Il Consorzio sarà eretto in Ente morale.

Suo scopo è quello di mettere a diretto contatto dei consumatori i materiali assegnatigli in vendita dallo Stato evitando gli accaparramenti e altri mezzi di speculazione con l'effettuare la vendita direttamente o per mezzo di cooperative od enti che rivestano caratteri di pubblica utilità.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
MIGLIORAMENTI ECONOMICI

La Commissione nominata dal Ministro per lo studio e il coordinamento dei provvedimenti a favore del personale della istruzione superiore e delle biblioteche governative ha compiuto i lavori formulando concrete proposte di miglioramenti economici per ciascuna categoria di personale.

Personale universitario: Per il personale assistente tecnico e subalterno delle RR. Università dei RR. Istituti d'Istruz. Sup. gli stipendi proposti sono i seguenti:

Aiuti – L. 5.500 – *Assistenti* L. 5000 – (in corrisp. con gli stipendi iniziali dei prof. di scuole medie);

Astronomi L. 6500 – Astronomi aggiunti L. 6000 – Assistenti astronomi L. 5500 (con tre aum. quinquenn. di L. 500 nel complesso della carriera).

Capi tecnici L. 4000 – Tecnici L. 3500 – Aiuti tecnici L. 3000 (con quattro aum. quinquenn. di L. 350 l'uno nel complesso della carriera)

Subalterni (classe unica) stip. iniz. L. 2000 – stip. mass. L. 3800 – conseguibile con 8 aumenti triennali.

Adeguati miglioramenti economici e di carriera sono stati proposti per i professori delle R. Università e dei RR. Istituti Superiori e per il personale dei RR. Istituti Sup. di Magistero femminile e per il personale appartenente ad Istituti e Scuole speciali.

Biblioteche. — Il personale è ripartito nelle seguenti categorie e gradi:

1ª *categoria* – Distinta in due gradi:

Bibliotecari – Stipendio iniziale di L. 4000, che si estende fino ad un massimo di L. 9000, mediante cinque aum. quadrienn., di cui tre di L. 800 e due di lire 700, e due quinquennali di L. 600 ciascuno.

Bibliotecari-direttori – Stip. iniz. di L. 8000 che si estende fino ad un massimo di L. 12200, mediante due aumenti quadrienn. di L. 1100 e due quinquenn. di L. 1000.

2ª *Categoria*:

Ragionieri economi – Stip. iniz. di L. 4000, mass. di L. 7000 mediante sette aumenti quadrienn. di cui due di L. 500 e cinque di L. 400.

3ª *Categoria*: Distinta in due gradi:

Assistenti – Stip. iniz. di L. 3000, mass. di L. 5000 mediante sette aum. quadrienn. di cui sei di L. 300 e uno di L. 200.

Coadiutori – Stip. iniz. di L. 4500, mass. L. 6500, mediante cinque aumenti quadrienn. di L. 400 ciascuno.

4ª *Categoria*: Personale subalterno – distinto in due gradi:

Custodi – Stip. iniz. L. 2000, mass. L. 3500, mediante cinque aum. quadrienn di L. 300.

Custodi capi – Stip. iniz. L. 3000, mass. L. 4000, mediante cinque aumenti trienn. di L. 200.

Personale sussidiario – Fuori ruolo – assunto con contratto di lavoro: Fattorini L. 4 al giorno – Commessi L. 6 al giorno.

Le promozioni di grado del personale di ruolo delle biblioteche sono conferite normalmente per esame di concorso.

Sono istituite dodici soprintendenze bibliografiche per l'integrale applicazione della legge 26 giugno 1919, n. 364 sulle antichità e belle arti in quanto concerne, la tutela degli antichi manoscritti, degli incunabuli e delle stampe e incisioni rare e di pregio e per la conservazione e l'incremento delle biblioteche. L'Ufficio di soprintendente è dato per incarico ai bibliotecari direttori.

Vengono assegnate indennità di funzioni di L. 2000 annuali per l'incarico di soprintendente e di L. 1000 annue per l'incarico di direzione delle biblioteche che non sono sedi di soprintendenze.

Questi provvedimenti che migliorano sensibilmente le condizioni economiche dei funzionari sono accompagnati da una riduzione del personale di ruolo.

MINISTERO COLONIE
Per il personale della Libia.

E' prossima la pubblicazione di un decreto col quale nei soli riguardi del personale di ruolo civile e militare in servizio nella Tripolitania e nella Cirenaica sono modificate le norme riguardanti gli aumenti sugli stipendi e sugli altri assegni equiparati del personale di ruolo civile e militare in servizio nelle colonie.

Sono pertanto abrogate le disposizioni per le quali gli aumenti suddetti non spiegavano efficacia sulle indennità di qualsiasi genere corrisposte allo stesso personale per effetto della destinazione in colonia

e continuavano ad essere commisurate sugli antichi stipendi di organico ed assegni equiparati dei singoli impiegati.

Infine gli aumenti medesimi non concorrono con lo stipendio principale a determinare la misura delle idennità giornaliere, nei casi di missioni temporanee.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Estensione del «tantième»

Una commissione di movimentisti postali sta elaborando un progetto completo per la estensione del *tantième* ai servizi viaggianti. Si assicura che il *tantième* avrà prossima applicazione mentre contemporaneamente saranno concessi premi di intensificazione di lavoro agli impiegati adetti alle funzioni subalterne.

Saranno anche applicate nuove quote di rendimento in modo che impiegati ed agenti a qualunque funzione siano addetti traggano dal *tantième* un congruo vantaggio economico.

Degli esperimenti, per ora isolati, vanno intanto compiendosi in varie città per determinare l'applicabilità dei premi di intensificazione, anche al servizio di emissione dei vaglia.

Per una riforma generale.

Il Ministro ha dato disposizioni per lo studio d'una riforma generale dei servizi, sulla base dei pro-memoria presentati dall'Unione Naz. postelegrafonica, dalla Federazione Naz. postelegrafonica, dal Fascio postelegrafico e da quasi tutte le organizzazioni di categoria.

I voti delle singole organizzazioni, che talvolta sono perfino in contrasto per la diversità politica dei Fasci dai quali sono emanati, verranno contemperati con gli effettivi bisogni dell'Amministrazione.

La riforma non potrà venire effettuata se non quando siano definitivamente tornate le condizioni di pace.

Tabelle per liquidazioni

E' in corso di pubblicazione un Decr. Luogot. il quale stabilisce che la tabella dei coefficienti per la liquidazione triennale della retribuzione dei ricevitori postali e telegrafici sia pubblicata sei mesi prima anzichè un anno dall'inizio del triennio in cui la liquidazione deve essere applicata.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI

Voti degli albergatori

Il Ministro Facta, ricevette una rappresentanza degli albergatori accompagnata dal presidente della Società comm. Ludovico Silenzi, la quale espose la urgente necessità di quei provvedimenti che da oltre un anno furono richiesti al Governo nell'interesse dell'industria.

Il Ministro ascoltò con interesse la Commissione e, reasi conto dell'importanza dei problemi prospettatigli, i quali più che la classe interessano la stessa economia nazionale, assicurò che per quanto di sua competenza avrebbe promosso l'intervento del Governo nel senso desiderato dagli albergatori.

MINISTERO TRASPORTI

La Commissione per i ferrovieri

La Commissione per i ferrovieri ha esaurita la questione del trattamento economico. Nelle prossime tornate riprenderà la trattazione del problema della sistemazione del personale avventizio.

Nomina in prova di aspiranti-ferrovieri.

Il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è stato autorizzato ad ammettere in casi speciali la nomina in prova anche di aspiranti con età superiore al limite di anni 35 che abbiano prestato servizio militare durante la guerra.

Dall' Estero

TEDESCHI E BOEMI

◆ (S) **Praga**, 29. — Il giornale *Narodni Politika* propone la trasformazione dell'ex-teatro Nazionale in teatro tedesco-ceko, e l'erezione di un monumento a Mozart, in segno della comunanza di cultura fra i due popoli.

DISORDINI IN BOEMIA

◆ (S) **Basilea**, 29. — Si ha da Praga: Le dimostrazioni contro il caro-viveri si sono estese nella Boemia settentrionale. Quindici case di commercio sono state saccheggiate a Toplitz. Manifestazioni popolari continuano a Brünn malgrado l'opposizione degli operai organizzati.

L'ESPLOSIONE NELLA MINIERA DI OSTRAWA

◆ (S) **Praga**, 29. — Secondo una comunicazione ufficiale fatta all'Assemblea Nazionale sull'esplosione di grisù avvenuta nella miniera di Ostrawa vi sono stati 32 morti, 33 feriti e 64 dispersi. Dall'inchiesta fatta è risultato inverosimile un attentato criminoso.

GENERALI ARRESTATI NEL CILE

◆ (S) **Santiago del Cile**, 29. — Due generali sono stati arrestati. Essi sono imputati di illecite influenze sulle decisioni del Presidente della Repubblica. E' probabile che nuovi arresti abbiano luogo.

AMERICANI PER LE RIVENDICAZIONI ITALIANE

◆ (S) **Parigi**, 29. — Il 27 maggio a New York, Arthur Benington, rappresentante del Comitato americano di informazioni in Italia ha parlato in un importante comizio a favore delle aspirazioni italiane, affermando che gli jugoslavi non hanno bisogno di un grande porto dato che il loro traffico non è e non sarà grande. L'oratore ha concluso affermando che l'ufficiale di marina Breed ha dichiarato che tutti gli americani in Italia, dall'Ambasciatore Nelson Page sino all'ultimo, sono convinti che la Dalmazia è italiana per natura e di diritto.

Il capitano Sapelli dell'esercito americano ha pronunciato un impressionante discorso contro i politicanti di Parigi che oppongonsi alle aspirazioni dell'Italia, dimenticando quanto essa ha fatto.

Il *New York Sun* pubblica un articolo intitolato «L'Italia in Asia Minore», nel quale dice che, le aspirazioni dell'Italia in Asia Minore datano da sei anni, quando cioè l'Italia sentì il bisogno di controbilanciare la sua sfera di influenza con quelle della Francia, dell'Inghilterra e della Germania.

Niente mobilitazione belga

(S) **Parigi**, 29 — Il *Petit Journal* ha da Bruxelles: Il Min. della guerra Masson smentisce le voci di una prossima nuova mobilitazione. Tutti i soldati congedati rimangono in congedo: soltanto gli studenti universitari saranno richiamati per un periodo brevissimo avendo essi avuto vantaggi di cui gli altri soldati non avevano fruito.

La Conferenza della Pace

Rinvio della consegna del trattato di pace

◆ (S) **Parigi**, 29. — I giornali pubblicano: Si crede che la consegna del trattato di pace ai delegati austriaci sarà rinviata probabilmente a lunedì prossimo.

◆ (S) **Parigi**, 29. — I rappresentanti delle potenze che ruppero le relazioni con l'Austria-Ungheria si sono riuniti nel pomeriggio al Quai d'Orsay ed hanno preso conoscenza delle condizioni di pace che saranno imposte all'Austria.

I Delegati di alcune potenze sorte dallo smembramento dell'Austria-Ungheria hanno manifestato il desiderio di avere una certa dilazione per studiare il documento.

La consegna del Trattato alla Delegazione austriaca, già fissata per venerdì a mezzogiorno, è stata rinviata. La nuova data sarà fissata nella riunione che sarà tenuta sabato, nel pomeriggio.

E' probabile che la consegna del Trattato agli austriaci avvenga lunedì.

Gran Brettagna

◆ (S) **Londra**, 29. — Il Principe di Galles ha ricevuto oggi il diritto di cittadinanza. La città è pavesata.

Francia

(S) **Lilla**, 29 — Ieri mattina è cominciato uno sciopero nelle miniere di Marles, Farfay, Clarence e Suwte.

I delegati delle nazioni sindacali hanno deciso di non attendere il Congresso che si terrà l'8 di giugno per reclamare l'attuazione delle loro rivendicazioni.

Gli operai hanno accettato una proposta di mediazione fatta dal Sottoprefetto di Béthune.

◆ (S) **Parigi**, 29. — *L'Intransigeant* ritiene che la smobilitazione delle classi 1887, 1888, 1889, 1890 e 1891 potrà forse cominciare dodici giorni circa dopo la firma del trattato di pace. Occorrerà un mese per la smobilitazione delle prime tre classi e meno di 45 giorni per quella di tutte le cinque classi.

Il giornale crede che la chiamata sotto le armi della classe 1900 sarà ritardata sino al 1921.

Borse e Mercati

BORSA DI LONDRA

	27	28
Nuovo prestito francese 5 %	81 1/4	81 3/32
Prestito francese 4 %	65 7/8	65 1/2
Prestito franc. 4% non liberato	65 —	64 —
Nuovi Consolidati	55 —	55 1/2
Egiziano unificato	88 —	87 —
Rend. spagnuola esterna nuova	95 1/2	95 1/2
Rendita italiana 3,50 %	61 —	61 —
Rendita Giapponese 4 %	76 5/8	76 1/2
Venezuela	63 —	62 —
Marconi	6 1/8	6 1/16
Argento in verghe	52 1/4	52 1/2
Rame contanti	79 1/8	79 3/8

(S) **Amsterdam**. — Cambio su Berlino *guilders* 18,20 a 18,20.

(S) **Madrid**. — Cambio su Parigi 76,20 a 76,85.

LISTINO DI NEW YORK

	27	28
Cambio su Londra 60 giorni D.	4 61,50	4 61 —
» demand bills »	4 64 —	4 63 75
» Cable transfers »	4 65 —	4 64 75
» Parigi 60 giorni »	6 58 —	6 52 —
Argento »	107 3/4	108 1/4
Atchison Topeka »	102 1/2	101 3/4
Canadian Pacific »	167 1/4	166 1/2
Illinois Central »	103 1/4	103 1/2
Luisville e Nashville »	122 —	120 —
Pensylvania »	47 3/8	47 1/4
Southern Pacific »	112 5/8	112 1/8
Union Pacific »	137 —	137 —
Anaconda »	70 1/2	70 3/8
U. E. S. Steel Common »	107 3/8	108 5/8

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ 30 Maggio — S. Felice p. e m
Leva il sole alle 4.41 — Tramonta alle 7.33
Leva la luna alle 4.52 m. — Tramonta alle 7.44 s.
L'Ave Maria suona alle 8

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 29 maggio — Ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	14.0	1/4 cop.	—	21.0	12.0
Milano	17.0	»	—	24.0	12 0
Venezia	17.0	coperto	calmo	20.0	18 0
Bologna	17.0	»	—	18.0	1.20
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	coperto	mosso	19 0	13.0
Firenze	16.0	sereno	—	19 0	10.0
Roma	15 0	coperto	—	22 0	10.0
Bari	16.0	1/2 cop.	calmo	19 0	11.0
Napoli	—	»	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	15.0	nebbioso	calmo	20.0	11 0
Messina	17.0	1/2 cop.	»	23 0	13.1
Cagliari	—	—	—	—	—

Regio Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

29 maggio — Mezzodì (meridiano Etna)

Pressione a zero e al mare 763.2 - Provenienza del vento SW - Velocità a 11 h e 12 m chil. q. 5 — Temperatura 22 4 — Umidità assoluta in mm di mercurio 7.35 - Umidità relativa in centesimi 50 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — Stato del cielo (10—coperto) 3 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno 23 2 — Minimo 10 0.

Monoverbo

nnnnn
n
C n C n C

Spiegazione del passatempo di ieri:
Cena - Ceci - Cina — CECINA.

LE INSERZIONI

si ricevono
presso l'Amministrazione
del "POPOLO ROMANO"
Via Due Macelli, 12

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO

ITALIA E COLONIE
Anno L. 28 — Semestre L. 15
Trimestre L. 8

ESTERO (Unione postale)
Anno L. 46 — Semestre L. 24
Trimestre L. 12

IL POPOLO ROMANO
e La Moda Universale Butterick

ITALIA E COLONIE
Edizione economica - Anno L. 33.80
Id. di lusso - Id. » 36 —

N.G.I.
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
e Società
LA VELOCE

ripresa delle partenze
con vapori celeri di lusso
per il
NORD, CENTRO E SUD AMERICA

Rivolgersi
alle Società sindacate nelle principali città d'ITALIA
e a ROMA
Corso Umberto I, 419-421 (Largo Goldoni)

RIGENERATORE LOMBARDI

(GLICERO-GLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO).

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale premiato in tutte le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni dai nomi strani. E' di effetto **meraviglioso** (Prof. Sp[illi]), degno di occupare il **posto di onore** fra tutti i ricostituenti — (Prof. Biondi) — è sempre utile a bambini, a giovani, ai vecchi in tutte le stagioni; perchè non contiene veleni. Guarisce l'anemia, debolezza, vario, viziato ricambio; rachitismo; lenta convalescenza; inappetenza; atonia generale; debolezza di vista.

Costa L. 3.50 per posta L. 4,50 ovunque si spedisce 4 fl. in Italia per L. 14 — estero L. 15 — anticipate. — Opuscolo **gratis** a tutti.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito alle **Pillole Illinati d'Igiea**, costituisce la cura scientifica del diabete, ritenuto inguaribile per oltre 5 secoli. Scompariscono lo zucchero, si ripendono le forze e la nutrizione; mandando **cibo misto**. Cura completa di un mese L. 14, estero L. 15 anticipate — Memoria **gratis**.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito ai **Granuli di stricnina fosforici**, costituisce la cura meravigliosa della neurastenia, debolezza generale e virile; paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 21 anticipate. Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è l'**Acanthea virilis, innocua**. Costa L. 10 — anticipate alla Fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — NAPOLI, Via Roma 345.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 100.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA, Corso Umberto I (*Pal. proprio*)

SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, 307

AGENZIE:

A - Via XX Settembre, 52-53
B - Via S. Croce in Gerusalemme, 2
C - Largo Arenula, 32
D - Piazza Rusticucci, 7
E - Campo Boario
Ufficio Cambio: via Lata, 5

CUSTODIA DI VALORI	SERVIZIO DI CASSA
In deposito chiuso	Per privati
In amministrazione	Per enti pubblici
In cassette di sicurezza	Per aziende private

Assegni circolari pagabili sulle principali piazze d'Italia

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA e di BORSA

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA CAPIT. L. 180.000.000 VERSATI 154.643.250 - RISERVA L. 20.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate - Brianza - Caserta - Catania - Chiavari Chieti Coggiola Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba Incino - Ferrara - Firenze - Foggia - Formia - Gallarate - Genova - Legnano - Lendinara - Livorno - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messina - Milano - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Parma - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno - Savona - Schio - Seregno - Siracusa - Sperla - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza Vigevano - Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 380
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 -- AGENZIA A. V. a Nazionale 215
TELEFONI: Sede: 6-39 - 11-064 - 92-43 -- Succursale 18-49 -- Agenzia 53-69

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli
Aperture d' Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chèques) **ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra - Vendita di divise estere (consegna immediata od a termine), di Biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra - Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

Orario delle Ferrovie

D, diretto - *DD*, direttissimo - *A*, accelerato - *M*, misto *O*.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.20 *A* - 9.10 *DD* - 12.45 *D* - 16.30 *D* - 17.15 *A* - 19.30 *DD* - 22.30 *A*.
Pisa-Torino: 6.30 *A* - 8.5 *M* (fino Civitavecchia) 8.20 *D* - 13.50 *A* - 18 *A* (Civitavecchia) - 20.40 *DD*. - 21.30 *D*.
Firenze-Milano 7.45 *D* - 14.15 *A* - 20.50 *DD*, 23.30 *D*.
Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 - 12.15 - 17.10 *M* - 21.50 *D*.
Castellammare Adriatico: 7.15 *A* - 18.20 *D* - 19.5 *M* (Tivoli).
Frascati: 6.35 - 9 - 12.10 - 17.20 - 19.40.
Albano: 6.25 - 13.20 - 19.10.
Terracina: 7.5 - 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.50 (Via Campino) - 12.20 (Via Albano).
Viterbo: 6.10 - 18.
Fiumicino: 6.17 da Trastevere - 6.30 da Trastevere - 18 da Termini.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* - 11.25 *DD*. - 15 *DD* - 19 *D* - 23 *A*.
Torino-Pisa: 8.20 *A* - 9 *A* (Civitavecchia) - 12.5 *DD* - 14.10 *A* - 18.50 *A* - 21.20 *A* - 22.40 *A* - 23.40 *D*.
Milano-Firenze: 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 21.20 *D* - 24 *D*.
Trieste-Firenze: 12 *DD*
Ancona: 8.55 *D* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.
Castellammare Adriatico: 8.5 *O* (Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*.
Frascati: 8.15 - 10.50 - 14.50 - 19.5 - 21.35.
Albano: 8.25 - 15.5 - 21.20.
Terracina: 9.30 - 20.20.
Nettuno-Anzio: 8.35 - 20.20 (Via Campino) - 13.5 (Via Albano)
Viterbo: 9.40 - 21.37.
Fiumicino: 9 (a Termini) - 21.5 (a Trastevere).

FERROVIE VICINALI

ROMA - FIUGGI - FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) - 7.30 (*a*) - 8.40 (*a*) 9.35 - (festivo per Genazzano) - 12.50 (*a*) - 17 (*b*) - 18.40 (*a*) - 19.45 per Genazzano.
Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) - 9.15 (*a*) - 11.5 (*b*) - 15.40 (*a*) - 19.10 (*b*) - 20.20 (*a*) - 21.20 - festivo da Genazzano) - 21.45 (*b*).

(*a*) per o da Fiuggi.
(*b*) per o da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.20 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 - 11.35 - 14.35 - 17.35.
Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 - 10.10 - 13.10 - 16.10 - 19.10.
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 16 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.
Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8.35 - 11.25 - 14.25 - 17.25 - 20.25 - 21.55 (festivo).
Marino (via Albano): 9.59 - 12.59 - 15.59 - 18.59.
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo
Partenze: Ore 6 - 9 - 12,30 festivo - 18.
Arrivi: Ore 9.40 - 17.4 - 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19.30
Bagni	7.29	10.3	13.22	16.6	20.10
Tivoli	8.4	10.38	14 —	16.41	20.46
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.30 19.16
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55 19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 — 20.41

ISTITUTO ITALIANO
di
Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA, Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 per cento, ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo dev'essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000, e L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola - Minimo L. 2.

PIANOFORTI — Studio, esecuzione concerto nazionali ed esteri.
Pianipiani a primarie fabbriche, garantiti. Negretto Due Macelli 102 p.p.

SAN VITO ROMANO. Linea Fiuggi - coincidenza automobile - Affittansi villino e appartamento in Villa. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 3°.

RIGNANO FLAMINIO tram Civitacastellana, appartamento mobiliato affittasi villeggiatura.
Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 3°.

II Categoria

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50

NOBILE SIGNORINA FRANCESE appartenente famiglia patrizia causa guerra darebbe lezioni sua casa persone inoccepibili condizione civile. Scrivere Giovanni di Muzio — Posta.

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Casa Editrice Cautiero - Napoli - 6